COL DUCE E PER IL DUCE

IL POPOLO DEL FRIULI

GIOVEDÌ 9 agosto 1934 XII N. 188 - Anno III - Udine

Abbonamenti: Anno L. 52 - Semestre L. 27 - Trimestre L. 14 - Estero L. 140
Un numero cent. 20 - Uffici e Tipografia: Via di Prampero 10 - Telefoni 1.15; 8.80

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA
IL POPOLO DEL FRIULI DEL LUNEDÌ Settimanale Politico - Sportivo
QUADERNI DEL POPOLO DEL FRIULI Pubblicazione illustrata

PREZZO inserzioni: per mm. di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 1.50; Finanziari, Legali, ecc. L. 2; Necrologi L. 2; Cronaca L. 2.50 - Uff. Pubblicità Udine, Via Prefettura 5, telefono 9.59 - Milano, Via Vivaio 10, telefono 70.333

Il Duce rientra in Roma dopo le esercitazioni conclusive della flotta

"Fusione perfetta tra spirito ed armi: condizione essenziale per la potenza della Patria,,

GAETA, 8.

Il Capo del Governo ha diramato il seguente ordine del giorno alle Squadre riunite per le esercitazioni:

AGLI AMMIRAGLI, AI COMANDANTI, AGLI STATI MAGGIORI ED AGLI EQUIPAGGI DELLA PRIMA E DELLA SECONDA SQUADRA E DELLE QUARTA, SESTA, OTTAVA E DECIMA SQUADRIGLIA SOMMERGIBILI:

LE ESERCITAZIONI CHE AVETE ESEGUITE, A CHIUSURA DEL CICLO ADDESTRATIVO DELL'ANNO XII HANNO EFFICACEMENTE MOSTRATO L'ALTO GRADO DI PREPARAZIONE DA VOI RAGGIUNTO.

VI ESPRIMO IL MIO PIU' VIVO COMPIACIMENTO, SICURO CHE LE MANOVRE DELL'ANNO XII HANNO SEGNATO UN'ALTRA TAPPA NELLA FUSIONE SEMPRE PIU' PERFETTA TRA SPIRITO ED ARMI, CONDIZIONE ESSENZIALE PER LA POTENZA DELLA PATRIA.

SALUTO AL RE!

MUSSOLINI

Gli equipaggi sfilano in Gaeta

davanti al Capo del Governo

GAETA, 8

Stamane lungo il viale Regina Elena il Capo del Governo ha passato in rivista i cinquemila uomini degli equipaggi delle unità navali che hanno partecipato alle esercitazioni effettuate in questi giorni a chiusura del ciclo addestrativo dell'anno XII.

Lungo il magnifico viale ai lati del quale si addensava una folla numerosissima avevano preso posto in appositi recinti ufficiali e sottufficiali fuori rango, rappresentanze numerosissime delle organizzazioni giovanili del Partito, della Milizia, delle organizzazioni Sindacali e i figli degli italiani all'estero giunti dalla colonia di Formia. Presso il nuovo palazzo podestarile ove era stata eretta una pedana per il Duce hanno preso posto il Prefetto, il Segretario Federale dell'Urbe, il commissario prefettizio di Gaeta ed un numeroso gruppo di ufficiali delle forze armate del presidio oltre al direttorio del Fascio.

Lo schieramento e la rivista

I marinai erano schierati su quattro reggimenti di formazione agli ordini dell'ammiraglio di divisione Riccardi.

Poco prima delle 8 un motoscafo si stacca dall'«Aurora» dirigendosi verso il molo del porticciolo di Sant'Antonio ove attracca. Ne discende il Duce che è ricevuto dagli ammiragli e si porta rapidamente per la strada dei bastioni, al corso Regina Elena seguito dai Sottosegretari alla Guerra, alla Marina e all'Aeronautica, dal Capo di Stato Maggiore Generale, dal Segretario del Partito e dal Capo dell'ufficio stampa del Capo del Governo.

L'arrivo del Duce, annunziato da squilli di attenti e dalle note di «Giovinezza» suonata dalla musica della R. Marina, suscita una imponentissima e prolungata dimostrazione da parte della folla e delle organizzazioni che gremiscono i recinti. Le acclamazioni raggiungono un'intensità che sembra non attenuarsi anzi si fanno più insistenti quando l'Ammiraglio Riccardi presenta al Duce le forze schierate. Il Capo del Governo al cui seguito sono le autorità inizia subito la rivista salutando romanamente la bandiera degli equipaggi di battaglione in di percorre a passo rapido l'ordinato fronte dei reparti.

Al passaggio, di battaglione in battaglione, gli ufficiali ordinano il «Saluto al Duce» e allo passen e risponde l'«A noi!» dei marinai.

Terminata la rivista il Duce, insieme agli Ammiragli comandanti la prima e la seconda squadra navale, sale sulla pedana riservatagli per assistere allo sfilamento, aperto dall'Ammiraglio Riccardi. Il Duce fissa attentamente i reparti. Fra applausi scroscianti passano la bandiera delle forze di sbarco, il reparto imbarcato dell'Aviazione, i battaglioni dei marinai in armi che si succedono in formazione impeccabile preceduti dalle bande delle navi ammiraglie.

All'altezza della tribuna i reparti eseguono l'attenti a destra e il Duce a ciascuno risponde col saluto romano. Dalla folla si inneggia alla Marina e col sinfonico commento delle musiche si fonde, in una atmosfera di caldo entusiasmo, questo omaggio di popolo acclamante.

Tripudio di popolo

I quattro reggimenti che hanno partecipato alla rivista si ammassano sullo spiazzo di Monte Secco e formano un quadrato innanzi al palazzo Podestarile ove il Duce entra e sosta per alcuni minuti. La folla e le Camicie nere gremiscono le adiacenze rinnovando le loro acclamazioni. Massa di popolo che fa ressa, che ha un'imponenza significativa. La presenza del Duce l'ha trascinata alla lirica espansione dell'entusiasmo. Quando il Capo del Governo riappare sulla scalea del palazzo l'ammiraglio Cavagnari Sottosegretario di Stato alla Marina grida: «Equipaggi della prima e seconda squadra, saluto al Duce!». Un nuovo «A Noi!» si eleva dai ranghi e la folla che dietro si assiepa non dà più limite al suo trasporto: tutti i volti guardano al Duce, le braccia si alzano a saluto, le bocche gridano con alto clamore la devota e fiera parola di abbandono alla riconoscenza. E' l'apoteosi che ogni volta manifesta a quale tensione ideale sia pervenuto il popolo italiano.

Il Duce accenna a parlare. Subito d'incanto è il silenzio.

Il Capo del Governo ha pronunciato le seguenti parole:

«Ammiragli, ufficiali, sottufficiali, graduati e comuni, sono veramente lieto di avere trascorso tra di voi queste due giornate che si sono concluse con la magnifica, impeccabile rivista di stamane.

Per quello che avete fatto vi tributo il mio elogio più cordiale».

Dopo aver detto quali devono essere le virtù specifiche di coloro che hanno l'orgoglio di militare nelle forze armate dello Stato, specialmente quelle della Marina che anche in tempo di pace portano la bandiera d'Italia sui mari del mondo, il Duce ha così concluso:

«Fate che in pace ed in guerra il Popolo italiano possa contare completamente su di voi e possa essere sempre fiero di voi.

Ammiragli, ufficiali, sottufficiali, graduati e comuni: Saluto al Re!».

Il Duce pilota il trimotore che lo riporta a Roma

Le brevi vigorose parole che il Capo ha pronunciato, rinnovano l'entusiasmo della folla. Il Duce dalla scalea ammira lo spettacolo superbo offerto dalla moltitudine acclamante accesa fervidamente dall'appassionata fede che fa un'anima sola di tante vite.

Salutato alla voce dai battaglioni il Capo del Governo fa ritorno al barcarizzo del porticciolo di S. Antonio e quindi sale in motoscafo e raggiunge l'«Aurora» mentre si fa di mano in mano più lontana la voce della moltitudine che acclama persistentemente.

Poco dopo le 9 il Duce ha lasciato l'«Aurora» ed è salito sull'idrovolante «S. 66» che pilotatolo dal Duce stesso, ha decollato rapido e sicuro mentre dalle navi gli giungeva il saluto delle salve regolamentari. L'idrovolante, compiuto un ampio giro sul golfo ha puntato sul Lido di Roma.

Mussolini a Palazzo Venezia

A bordo dell'apparecchio erano il Sottosegretario di Stato dell'Aria Generale Valle, il Segretario del Partito Starace, il Capo di S. M. della Milizia Generale Teruzzi, il Capo dell'Ufficio stampa conte Ciano, il Segretario particolare comm. Sebastiani, l'aiutante di volo maggiore atlantico Biseo. Erano ad attendere il Duce i dirigenti dell'Aeroporto. Un plotone di avieri ha reso gli onori.

Il Duce, accompagnato dal Conte Ciano, si è direttamente recato in automobile a Palazzo Venezia per i consueti rapporti.

Il compito permanente

delle forze armate

ROMA, 8. *(per telefono).*

L'ordine del giorno che il Duce, in qualità di Capo del Governo e Ministro dei tre dicasteri militari, ha rivolto ai comandanti, agli ufficiali ed agli equipaggi delle unità della Prima e della Seconda Squadra, che hanno partecipato alle esercitazioni conclusive dell'anno XII nel Golfo di Gaeta, è lapidariamente conciso. Esso ribadisce e addita un compito permanente, sul quale Mussolini ha sempre insistito, il compito di tendere al materiale migliore e più adatto, ma aver sempre presente che qualsiasi materiale, anche il più eccellente, perde di valore se difetta lo spirito, e lo spirito è allenamento e fede, conoscenza degli strumenti e volontà di impiegarli col massimo rendimento.

La flotta, costituita nelle due Squadre da unità tutte moderne, veloci e delicate di maneggio, può, con le esercitazioni conclusesi alla presenza del Duce, attestare appunto il risultato raggiunto in questa fusione di spirito e di materia, rinunciando di proposito alle problematiche esperienze delle grandi manovre. La partecipazione di quattro squadriglie di sommergibili, navigli di continuo cimento, ha assunto anch'essa particolare importanza in queste due giornate di intensa e concentrata attività.

L'ordine del giorno del Duce è il giusto riconoscimento dei risultati ottenuti con un indirizzo energico e sostanziale di addestramento, diretto a raggiungere il fine primo, avere una flotta in qualsiasi momento della massima efficienza, e sempre pronta per il prestigio e la difesa della Patria.

Le due squadre navali

saluteranno oggi Roma

ROMA, 8.

Domani alle ore 16 la prima e seconda squadra provenienti da Gaeta, se le condizioni del tempo lo permetteranno, daranno fondo davanti al Lido di Roma. Le navi ammiraglie, delle due squadre «Zara» e «Giovanni delle Bande Nere», saluteranno la città di Roma con una salve di 21 colpi.

Al tramonto dopo l'ammaina bandiera le due squadre lascieranno l'ancoraggio per raggiungere le rispettive sedi di La Spezia e di Taranto. Qualora le condizioni del tempo non lo permettessero le due squadre passeranno davanti al Lido di Roma senza dar fondo e proseguiranno per le proprie basi.

Gli operai occupati

dall'Opera Nazionale Combattenti

ROMA, 8

Il numero degli operai occupati al 1 agosto corrente all'Opera nazionale per i combattenti era di 12,761, di cui 10.633 nei lavori di bonifica e 2128 nelle proprie aziende agrarie, così suddivise per località:

Agro Pontino (Roma) 8673; Albercse (Grosseto) 109; Altura (Pola) 18; Astroni (Napoli) 17; Caorle (Venezia) 376; Castel Dalfiolo (Perugia) 22; Coltano (Pisa) 294; Isola Sacra 64; Licola (Napoli) 27; Merano (Bolzano) 46; Montegrosso (Bari) 216; Pantamo e Cagiuni (Taranto) 678; Salteano (Siena) 8; San Cesareo (Roma) 117; San Cataldo (Lecce) 994; Sanluti (Cagliari) 110; Santeramo in Colle 79; Stornara (Taranto) 636; Val Sellustra (Bologna) 206; Vettola (Pisa) 71.

Il gradimento del Governo austriaco

alla nomina di von Papen

VIENNA, 8.

La «Politische Korrespondenz» pubblica che il Governo austriaco ha concesso il suo gradimento in merito alla nomina di Von Papen come Ministro plenipotenziario di Germania a Vienna.

BERLINO, 8.

Il Cancelliere Hitler ha consegnato al signor von Papen i documenti che il Presidente del Reich aveva firmati già alcuni giorni prima di morire per esonerarlo dalle funzioni di Vice Cancelliere e nominarlo Ministro straordinario in missione speciale a Vienna.

I commenti francesi

PARIGI, 8.

Commentando il gradimento apportato dal Governo austriaco alla designazione di von Papen come Ambasciatore tedesco a Vienna, la stampa parigina invita il Cancelliere Schuschnigg a rimanere vigilante tanto più che con la notizia del gradimento si apprende che la radio di Monaco ha ricominciato i suoi attacchi contro l'Austria.

Il «Petit Journal» scrive che il pangermanesimo cambia tattica e passa all'azione diplomatica. Berlino sbarazzatasi di Dollfuss vuol utilizzare il terreno conquistato. La Germania mette il diplomatico in marsina al posto del terrorista Planetta.

Per il «Jour» l'Austria senza Dollfuss è una convalescente esposta alla ricaduta alla prima imprudenza. Vi sono soltanto tre medici che possono salvarla definitivamente. Ma in quale misura sono e resteranno d'accordo sulla cura da seguire? Londra, Roma e Parigi non hanno mai avuto una migliore e più urgente occasione di fornire la prova della loro forza che è immensa se si raccoglieranno e si dichiareranno la triplice della pace.

Alcune stazioni di radiotrasmissioni francesi hanno diffuso ieri sera un discorso pronunziato a Vienna dal Cancelliere austriaco. «L'opera di Dollfuss, che è l'opera dell'Austria e l'opera della pace — ha detto tra l'altro il Capo del Governo viennese — sarà continuata nel suo spirito. Opporremo il diritto alla violenza, la giustizia al delitto, la ragione alla demenza».

Fey riceve pieni poteri

per tutelare lo Stato

VIENNA, 8.

La riunione che il Gabinetto ha tenuto ieri sera è stata indubbiamente la più importante dopo l'assassinio del Cancelliere Dollfuss. E' stato deliberato di concedere al Ministro Fey i più ampi poteri per prevenire e reprimere qualsiasi attentato alla sicurezza dello Stato e alla tranquillità del Paese. Tali poteri comprendono quello di licenziare anche in aziende private tutti coloro che svolgano un'azione o una propaganda contro lo Stato. Fey potrà anche agire contro i commercianti e datori di lavoro che in qualche modo proteggano o favoriscano chiunque agisca contro lo Stato.

Una legge contro gli antistatali

VIENNA, 8.

Il Consiglio dei Ministri ha approvato una legge costituzionale riguardante le funzioni del Commissario generale e i provvedimenti eccezionali della lotta contro le tendenze antistatali nella economia privata. Questa legge dà la possibilità al Commissario generale di intervenire contro i datori di lavoro e i prestatori d'opera di tendenze antistatali. Quest'azione può consistere nelle riduzioni delle concessioni di opere, nella chiusura di aziende quando si tratti dei datori di lavoro, nell'immediato licenziamento quando si tratti di prestatori d'opera i quali saranno sostituiti da persone i cui sentimenti patriottici siano provati. I giornali della sera sono informati che nella pubblicazione di queste disposizioni si terrà conto in modo conveniente degli interessi dell'economia.

Il Governo non intende affatto intervenire con questa legge nel sistema dell'economia privata. Saranno prese soltanto le disposizioni che risulteranno necessarie per ragioni della politica dello Stato e della sicurezza pubblica ed esse saranno abolite non appena le ragioni stesse verranno a cessare, nell'interesse di procurare lavoro ai disoccupati.

Un gendarme ferito

a Vienna da un comunista

VIENNA, 8.

Mentre il gendarme Rodolfo Bahr vestito in borghese inseguiva un comunista è stato da questi gravemente ferito all'avambraccio sinistro. Durante una perquisizione, sono state rinvenute sul tetto di un caffè nella località Boochofshofen, quattro pacchi contenenti granate a mano, esplosivi e armi varie.

E' stata sporta denunzia al Tribunale speciale.

Lo stato d'assedio revocato nella Stiria

VIENNA, 8

Il direttore della Pubblica Sicurezza per la Stiria ha revocato a cominciare da oggi lo stato d'assedio che era stato proclamato il 25 luglio in tutta la Stiria in seguito all'insurrezione nazista.

La situazione austriaca

in un giudizio di Zagabria

BELGRADO, 8

L'«Obzor» di Zagabria parlando degli avvenimenti austriaci dice che in Austria non sono ancora sparite le premesse che permisero la rivolta nazista e l'uccisione di Dollfuss ed aggiunge che il Cancelliere Schuschnigg procede su tutta la linea con grande precauzione e cercando di non peggiorare la situazione bensì di conquistare le masse con la sua moderazione. L'articolo conclude che l'Austria guarda con senso di realtà la situazione ed è conscia che non sono necessarie trattative perchè Berlino stessa sospenderà le ostilità quando vedrà che non conducono all'Anschluss bensì non fanno altro che contribuire al peggioramento della situazione internazionale della Germania.

Gli assegni ai famigliari di Dollfuss

VIENNA, 8.

Durante la vedovanza la signora Dollfuss continuerà a ricevere gli assegni del defunto Cancelliere ed una speciale indennità concessa agli orfani fino al compimento della maggiore età. Se riprenderà marito, la signora Dollfuss perderà la pensione.

Tempeste d'Oriente

Gli stranieri di Fu Chow

temono l'avanzarsi delle bande dei comunisti

HONG-KONG, 8.

Gli stranieri a Fu-Chow sono nuovamente inquieti in seguito alle voci che le truppe comuniste si troverebbero ora a meno di tre miglia dalla città. Tuttavia il comandante del cacciatorpediniere inglese «Witch», ancorato a Fu-Chow, crede che i nuovi saccheggiatori siano banditi indipendenti che non abbiano alcuna relazione coi comunisti. Egli aggiunge che la situazione rimane molto oscura ma che attualmente nessuna azione è prevista da parte delle autorità inglesi.

Secondo notizie giunte a Tokio da Fuchow, bande comuniste avrebbero assalito la chiesa cattolica Funing, nel nord della provincia di Fukien. Una nave da guerra giapponese è partita da Tokio per Santano per la protezione dei connazionali.

(Radio Stefani)

Dopo la disfatta dei ribelli i cinesi entrano a Kashgar

SIMLA, 8.

Quattrocento soldati cinesi e duemila soldati mussulmani, la maggior parte turcomanni, sono entrati a Kashgar, sotto il comando del generale Kung Cheng Han e del capo della commissione della pace di Runchi.

L'occupazione di Kashgar ha recato molto sollievo giacchè la situazione in città era alquanto precaria dopo la disfatta e la ritirata dei ribelli tungani. Nel frattempo bande di predoni, avevano cominciato a saccheggiare la città. Altre truppe composte di russi bianchi sarebbero arrivati a Aksu e a Masalboshi in aiuto dei cinesi, mentre aeroplani sono attesi a Kashgar prossimamente. Piccole guarnigioni stanno per essere inviate dai cinesi in direzione di Yarkand. *(Radio Stefani).*

L'aviatore Franco

riorganizzerà l'aviazione spagnola?

MADRID, 8

L'aviatore transatlantico comandante Franco, è stato nominato aiutante del Presidente del Consiglio. Nei circoli politici si ritiene che egli si occuperà della progettata riorganizzazione dell'aviazione sulla base della riunione dei vari suoi rami, in unica direzione generale dipendente dal la presidenza del consiglio.

(Radio Stefani)

L'insegnamento professionale ai contadini nelle dichiarazioni dell'on. Angelini

ROMA, 8.

I lavori preparatori predisposti dalla Confederazione Fascista dei lavoratori dell'agricoltura per il convegno dei dirigenti nazionali provinciali, hanno avuto termine con l'insediamento di una commissione per lo studio del problema dell'avviamento professionale dei contadini che figura nell'ordine del giorno del convegno della commissione presieduta dal commissario confederale. Alla riunione hanno partecipato i direttori generali dell'agricoltura e funzionari, direttori di Cattedre Ambulanti, di Scuole sperimentali agrarie e rappresentanti della Confederazione Agricoltori del Sindacato tecnici agricoli nonchè dirigenti delle Federazioni nazionali ed alcuni segretari delle Unioni provinciali dei lavoratori dell'agricoltura.

L'on. Angelini ha insediato la commissione specificandone dettagliatamente i compiti e le finalità. Egli ha rilevato che uno dei capisaldi che va posto alla base dell'opera di elevazione e valorizzazione del lavoro rurale è certo quello dell'istruzione professionale ai contadini che hanno un notevole riflesso economico e produttivo in quanto costituisce il presupposto fondamentale del progresso agricolo e di conseguenza dell'incremento della produzione del paese. Il problema per una più larga diffusione dell'insegnamento professionale ai contadini non è ancora risolto, sebbene in questi ultimi anni, mercè la vigile cura del Governo fascista, esso abbia sollecitamente proceduto verso una definitiva soluzione.

A tale opera del Governo la Confederazione dei lavoratori di piena intesa con quella degli agricoltori e con il sindacato tecnici agricoli si accinge a dare tutto il suo largo contributo di attività e di idee e per quanto sia possibile i mezzi e sulla direttiva di inquadrare tutte le forme di istruzione professionale agricola nel sistema dello Stato. Il commissario ha illustrato una relazione in cui sono contenute alcune proposte in collaborazione che le organizzazioni intendono sottoporre all'esame degli organi delegati dallo Stato alla istruzione delle popolazioni rurali.

Le dichiarazioni dell'on. Angelini hanno dato luogo ad una interessante discussione che è stata infine opportunamente riassunta dai professori Scanga e Mariani

Gli aviatori cinesi

si presentano al Duce col saluto fascista

ROMA, 8

Il Capo del Governo ha ricevuto a palazzo Venezia la missione aeronautica cinese alla presenza del Sottosegretario all'Aviazione e del Sottosegretario all'Aviazione e dell'incaricato di affari in Cina.

Gli aviatori si sono presentati nella loro uniforme militare ed i tecnici che li accompagnavano in camicia nera. La presentazione è stata fatta col saluto fascista: «Saluto al Duce», al quale tutti gli ufficiali hanno risposto «A noi!».

Poi il comandante della missione ha rivolto al Duce un discorso dicendosi incaricato dal Maresciallo Chiang Kai Shek di ringraziarlo per le accoglienze avute in Italia dagli aviatori cinesi. Il Duce ha risposto formulando i migliori voti per l'affermazione dell'aviazione cinese ed esprimendo la sua cordiale simpatia per il Governo e per il Popolo della Cina. La Missione ha preso congedo ripetendo il saluto al Duce.

Il congresso della Scuola media a Roma

riunisce quattrocento insegnanti di trenta Stati

ROMA, 8

Nella sala di Giulio Cesare in Campidoglio, il Ministro dell'Educazione Nazionale S. E. Ercole, per delega del Capo del Governo, ha oggi inaugurato solennemente il 16.o Congresso internazionale degli insegnanti medi, organizzato dall'Associazione fascista della Scuola, con la partecipazione delle rappresentanze di tutte le federazioni insegnanti che aderiscono al Bureau International des l'enseignement secondaire». Si tratta cioè delle federazioni di trenta Stati che hanno inviato a questo congresso, che si accinge a discutere le più vitali questioni interessanti la vita e l'azione della Scuola media, oltre quattrocento insegnanti.

La seduta inaugurale si è svolta alla presenza di numerose autorità, tra le quali, oltre il Ministro dell'Educazione Nazionale, si notavano i rappresentanti del Senato e della Camera, il Sottosegretario di Stato all'Educazione Nazionale, il fiduciario nazionale dell'Associazione della Scuola, in rappresentanza del Segretario del Partito, il Governatore di Roma, il Provveditore agli Studi ed altre autorità scolastiche, nonchè membri del Corpo diplomatico.

Cessati gli applausi che hanno accolto l'ingresso nell'aula del Ministro, ha preso la parola il Governatore di Roma, il quale ha porto ai convenuti il saluto dell'Urbe ed ha formulato i suoi auguri pel buon esito dei lavori del congresso. Ha poi parlato l'on. Rispoli, il quale, a nome di S. E. il Segretario del Partito, Capo dell'Associazione fascista per la Scuola, ha rivolto ai presenti il suo cordiale saluto. Ha rilevato il numero cospicuo di insegnanti italiani che partecipano al convegno, consci dei vincoli che la missione educatrice deve creare tra coloro che hanno dedicato sè stessi alla educazione della gioventù d'ogni paese.

L'oratore ha poi accennato alla importanza dei problemi che dovranno essere trattati ed ha concluso, tra unanimi vibranti applausi dell'assemblea, rivolgendo il suo pensiero al Duce, primo educatore d'Italia.

Hanno poi chiesto successivamente la parola i delegati dei Governi e delle Federazioni straniere, rappresentanti al congresso. Hanno così parlato Derasse Listray per il Belgio, Uereuff e Beldedoff per la Bulgaria, Beitz e Sladecek per la Cecoslovacchia, Nielsen per la Danimarca, Hassan Bey per l'Egitto, Made per la Città Libera di Danzica ed altri. Tutti gli oratori hanno espresso il sentimento della loro viva gratitudine per l'accoglienza che hanno ricevuto in Roma.

Trieste emporio commerciale

degli Stati danubiani

LONDRA, 8.

Sotto il titolo «L'avvenire di Trieste — vie commerciali della Austria» il «Times» pubblica un lungo articolo dal suo corrispondente da Trieste:

«I recenti protocolli di Roma, scrive il corrispondente, hanno posto fine ad una pericolosa politica commerciale che, chiudendo gli Stati danubiani in una specie di tanti compartimenti stagni, minacciava gravemente l'avvenire economico di quei Paesi. Essi sono fondati sul principio del tutto opposto che solo un più largo commercio ed una migliore coordinazione di mezzi di produzione può aumentare il potere di consumo e di produzione di ciascun Paese.

La mossa italiana è stata eminentemente pratica. Il Governo italiano ha offerto delle possibilità sui suoi mercati, che sono tra i migliori, per i prodotti austriaci ed ungheresi e particolari facilitazioni nei porti di Trieste e di Fiume, che erano sbocchi tradizionali al mare dell'impero austro-ungarico. Non è questione di una politica di tutte le porte aperte: abbiamo visto troppi investimenti di nuove imprese negli ultimi quindici anni ed alcuni di questi sono stati dei veri ostacoli ad una politica di commercio libero e di unione doganale fra i tre Paesi.

Una soluzione doveva essere trovata e negli ultimi due anni infatti sono stati fatti a tale scopo vari esperimenti in Italia, in Austria ed in Ungheria».

Il corrispondente esamina quindi i negoziati che si sono svolti a Roma nell'aprile e nel maggio scorso e le misure adottate per il porto di Trieste e osserva:

«Con queste misure, che comportano sacrifici finanziari da parte del Governo italiano ed un corrispondente beneficio per l'Austria e l'Ungheria, si prevede che Trieste diventerà nuovamente, come già lo era prima della guerra, un emporio commerciale che dovrebbe gradatamente attrarre il commercio delle altre regioni che formavano l'ex Monarchia austro-ungarica ricollegando, attraverso una politica commerciale vantaggiosa, tutte quelle unità economiche che sono ora divise dalle barriere politiche».

Il corrispondente rileva che durante gli ultimi mesi tanto le cifre commerciali quanto le prospettive del porto di Trieste sono molto migliorate. Un qualsiasi miglioramento delle condizioni finanziarie dell'Austria e dell'Ungheria, dovuto ad una ripresa commerciale, anche se esso avviene in seguito all'aiuto dell'Italia, sarà di grande vantaggio a tutti, compresi gli esportatori tedeschi e si deve sperare che non venga a mancare la eventuale cooperazione della Germania».

I ricevimenti del Papa

a Castel Gandolfo

ROMA, 8 *(per telefono)*

Durante l'assenza del Pontefice si stanno praticando alcune riparazioni nell'appartamento papale. Pio XI vuole che per sabato tutto sia in ordine; ciò non significa però che egli desideri fare quanto prima ritorno a Roma. Sembra anzi che la permanenza a Castel Gandolfo sia per essere non tanto breve quanto si credeva.

Egli vi si è recato senza entusiasmo, anzi con una certa contrarietà, ma poi si è trovato bene ed è rimasto molto soddisfatto di questa nuova sua dimora. Ciò dipende dal fatto che anche là prosegue a condurre quasi lo stesso sistema di vita di ogni giorno.

Oltre ai ricevimenti privati può avere intorno a sè gruppi più o meno numerosi a cui rivolgere la parola. Ieri, tra gli altri, ha ricevuto un gruppo di giovani della Germania. Il Papa non ha tralasciato di ricordare che per i cattolici, e specialmente per la gioventù cattolica, corrono tristi tempi nel loro Paese.

Tornando all'appartamento pontificio del Vaticano, sono stati praticati alcuni restauri nella biblioteca privata, e adottato un nuovo impianto di luce. Ora si sta rinnovando la tapezzeria e i damaschi delle pareti.

Così, una sala alla volta, si provvede a quelle piccole riparazioni occorrenti, dato che per il momento è stata abbandonata la idea di un restauro in grande stile.

Gli accordi commerciali dell'Italia col Portogallo e col Messico

ROMA, 8.

In relazione ai nuovi accordi commerciali conclusi negli scorsi giorni col Portogallo e col Messico si hanno da fonte competente le seguenti informazioni: Il trattato di commercio e di navigazione italo-portoghese è stato firmato a Lisbona il 4 corrente. Esso sostituisce un accordo provvisorio risalente al 1911 e da per la prima volta un regolamento organico sia ai rapporti commerciali, sia alle questioni interessanti i due Paesi in materia di navigazione di stabilimento.

Il nuovo trattato pone gli scambi dei due Paesi sotto la salvaguardia della clausola della Nazione più favorita ed aggiunge alcune stipulazioni particolari di carattere doganale a favore di prodotti che interessano le rispettive importazioni.

Il nuovo patto è specialmente importante nei riguardi della navigazione, perchè il Governo portoghese ha assicurato al nostro Paese, come già con speciali accordi aveva assicurato alla Gran Bretagna e alla Francia, l'abolizione di ogni discriminazione di bandiera nel traffico mercantile con i porti del suo territorio metropolitano e delle sue colonie.

Gli scambi italo-portoghesi sembrano suscettibili di considerevole sviluppo. Negli anni 1931, 1932 e 1933 le importazioni dal Portogallo in Italia e le esportazioni dall'Italia al Portogallo hanno segnato le seguenti cifre: Importazioni 1931 lire 20 milioni 323.440; 1932: lire 13,399,815; 1933: lire 14,951.237. — Esportazioni 1931: lire 23,426,905; 1932: lire 24,494,991; 1933: lire 25,480,046.

Sebbene trattisi di cifre modeste esse meritano di essere segnalate perchè dimostrano che gli scambi fra i due Paesi hanno opposto efficace resistenza agli effetti della crisi generale, che ha ridotto in così grave misura il volume dei traffici internazionali.

Tra i prodotti italiani che trovano buona possibilità di collocamento nel Portogallo, vanno ricordati lo zolfo, il riso lavorato, il rayon, le doghe per botti, i cordami di canapa, i pneumatici, le automobili, ecc. Tra le importazioni dal Portogallo hanno particolare importanza i pesci, i conservati, il sughero greggio, i minerali di ferro e talune specialità vinicole, particolarmente considerate dal nuovo trattato.

E' da ritenere pertanto che la felice conclusione delle trattative di Lisbona, condotte col più amichevole spirito di collaborazione, permetterà ai due Paesi, legati da vincoli tradizionali di amicizia, di sviluppare notevolmente, in conformità del desiderio dei due Governi, i reciproci scambi commerciali.

L'accordo commerciale fra l'Italia e il Messico è stato firmato a Città del Messico il 31 dello scorso luglio, fra il R. Ministro d'Italia ed il Governo messicano.

Esso è frutto di lunghe trattative fra i due Governi e pone su nuove basi giuridiche, dopo otto anni di interruzione i rapporti economici italo-messicani già regolati dal trattato del 16 aprile 1880, scaduto e non più rinnovato il 6 ottobre 1926.

L'andamento del commercio italo-messicano è stato negli ultimi tre anni il seguente:

1931, importazione lire 13 milioni; esportazioni lire 12.000.000.
1932, importazioni lire 6,156.000; esportazioni lire 10,374.000.
1933, importazioni lire 6,366,000; esportazioni lire 8,501,000.

Date le larghe possibilità di assorbimento che i due Paesi presentano per i prodotti rispettivi, il Messico per i prodotti industriali italiani e l'Italia per le materie prime messicane, fra cui i combustibili liquidi, è da ritenere che il nuovo patto, il quale si aggiunge alla serie di accordi del genere che il nostro Paese ha concluso e sta concludendo con le Repubbliche dell'America latina, contribuirà a sviluppare notevolmente gli scambi fra l'Italia e il Messico.

L'accordo commerciale italo-bulgaro e i suoi utili effetti

SOFIA, 8.

L'«Utro» commentando l'intervenuto accordo commerciale italo-bulgaro annuncia che esso è stato accolto con vivo interesse negli ambienti economici italiani interessati al commercio con la Bulgaria e rileva che ciò è dimostrato da numerose richieste pervenute dall'Italia a queste Camere di commercio.

Reciprocamente, alla Camera di commercio italo-bulgara di Sofia affluiscono quotidianamente richieste di informazioni da parte di commercianti bulgari. - Un rilevante numero di commercianti bulgari si prepara a visitare la Fiera di Bari.

Il giornale «Makedonia» dice di sapere da fonte sicura che la grave situazione economica della Bulgaria è stata presa in considerazione e che si possono attendere delle conseguenze vantaggiose per l'economia nazionale bulgara dalla stipulazione dello accordo.

Il mercato italiano, scrive il giornale, assume da ora un significato maggiore e pertanto lo accordo concluso deve essere considerato più che un atto diplomatico creante normali legami commerciali fra due Stati, il risultato di una vera ed esatta comprensione dei bisogni, delle necessità e delle possibilità della economia bulgara ed inteso ad appoggiare negli attuali difficili momenti.

Elogi francesi alla Fiera del Levante

ROMA, 8

L'Agenzia «Gea» riceve da Chateau Thierry che grande è l'interessamento della stampa francese e delle associazioni economiche verso la Fiera del Levante. Fra gli altri giornali della regione notevole è il seguente commento del quotidiano «L'Informateur» di quella città: «L'importanza eccezionale che la Fiera del Levante avrà quest'anno non è passata inosservata nei centri commerciali e industriali internazionali, i quali, avendo compreso di poter trarre gran profitto da una visita al grande mercato annuale di Bari, vanno organizzando delle numerose carovane aventi lo scopo principale di recarsi a Bari».

Infatti all'organizzazione delle comitive arride il massimo favore da parte degli uomini d'affari francesi.

Lo sviluppo in Italia della marina mercantile

ROMA, 8.

Sono note le gravi condizioni di disagio in cui versava la Marina mercantile italiana prima dell'avvento fascista, ma sono altrettanto noti gli sforzi che il Governo Fascista ha compiuto e gli sviluppi che il naviglio nazionale ha potuto raggiungere per opera di S. E. Costanzo Ciano. La più assurda indisciplina regnava negli equipaggi, che riuscivano a fermare le navi in partenza disconoscendo ogni autorità del capitano.

Da una interessante dichiarazione fatta di S. E. Lojacono, Sottosegretario al Ministero delle Comunicazioni, al giornale «Il Porto» diretto da Arturo Assante, l'Agenzia «Gea» trae alcuni elementi di giudizio sull'importanza assunta dalla Marina mercantile italiana. «Il Duce, ha detto l'on. Lojacono, seppe trovare l'uomo capace di affrontare e vincere una tale situazione: Commissario della Marina Mercantile nel 1922, Ministro delle Comunicazioni dal maggio 1924 al maggio 1934, Costanzo Ciano di Cortellazzo in dodici anni di azione volitiva e illuminata ha saputo conseguire i più brillanti risultati».

I porti sono stati indirizzati secondo le più moderne esigenze, specie quelli di Genova e Napoli, senza trascurare quelli minori, che sono circa 160: la rete delle linee è stata curata in modo da collegare l'Italia con le Colonie e con i principali Paesi del mondo, fino all'Estremo Oriente, alla Australia e alle Coste Occidentali dell'America; si dispone infine di 230 navi di tonn. 800 mila con un percorso di 7 milioni di miglia, contro 162 navi per tonn. 390 mila ed un percorso di 4 milioni e mezzo di miglia del periodo prefascista.

L'Istituto della Previdenza Sociale per le Assicurazioni operaie

ROMA, 8

L'Agenzia «Delta» apprende che l'Istituto Nazionale Fascista della Previdenza Sociale, nel procedere al riordinamento dei propri servizi, ha ritenuto opportuno creare un Ufficio al quale è deferito il particolare compito di mantenere i contatti con le Organizzazioni sindacali, allo scopo di suggerire i mezzi più efficaci per realizzare la più attiva collaborazione nel campo delle assicurazioni sociali. A capo dell'ufficio stesso è stato chiamato il camerata comm. Giuseppe Maja dell'Istituto della Previdenza Sociale.

Inquadramento di operai dipendenti da Aziende agricole

ROMA, 8

Al Ministero delle Comunicazioni — riferisce l'Agenzia «Delta» — è stato posto il quesito se i fabbri, i carradori, i falegnami, i muratori che, quali salariati fissi, lavorano per le aziende agricole per le opere necessarie all'ordinario funzionamento di esse siano da considerare, agli effetti dell'ordinamento sindacale, lavoratori dell'agricoltura o lavoratori dell'industria.

Il Ministero ha risposto di avere già affermato che per la qualifica del lavoratore non si deve guardare all'indole del lavoro che esso compie, ma alla natura della azienda cui è addetto. Perciò i lavoratori in esame sono da considerarsi dell'agricoltura, e come tali inquadrati nei relativi sindacati.

I dottori commercialisti nel campo agricolo

ROMA, 8

L'Agenzia «Delta» apprende che il Sindacato Fascista Dottori in Economia e Commercio ha segnalato al Ministero per l'Agricoltura e le Foreste la opportunità che la categoria possa essere utilizzata nel vasto campo agricolo ove fino ad oggi, per cause diverse, è pressochè sconosciuta l'opera dei Commercialisti, tecnici specifici in materia amministrativa, economica e finanziaria. I problemi che interessano il Sindacato possono così riassumersi: riconoscimento della laurea in scienze economiche e commerciali quale titolo esclusivo a posti di Segretario amministrativo dei Consorzi di bonifica di prima categoria; parificazione dei laureati stessi a quelli in legge nelle carriere delle Casse di Risparmio, Monti di Pietà ed altri Enti che esercitano il credito sotto il controllo del Ministero dell'Agricoltura, e preferenza del la laurea stessa per posti ispettivi e direttivi degli istituti suddetti; definitivo riconoscimento della attività professionale dei dottori commercialisti con la loro nomina a Sindaci o Revisori di conti nei Consorzi di bonifica, viticoli, degli olivicultori, nelle Casse di Risparmio, Monti di Pietà, Casse Rurali ed Agrarie, e comunque in tutti gli istituti che esercitano il credito; nomina dei dottori commercialisti a commissari governativi e liquidatori.

Accordo interconfederale per contributi sindacali

ROMA, 8

L'Agenzia «Delta» annuncia che per accordi intercorsi tra la Confederazione Fascista dell'Industria, la Confederazione Sindacati Fascisti dell'Instria, la Confederazione Fascista del Commercio, la Confederazione Sindacati Fascisti del Commercio, la Confederazione Sindacati Fascisti delle Comunicazioni Interne in liquidazione e la Federazione Autonoma Artigiani si è stabilito per la riscossione dei contributi 1934 quanto segue: per la compilazione dei ruoli primo e secondo semestre 1934 riguardanti i capi barca, gli infermieri ed i portieri dovranno provvedere le Unioni Provinciali dei Sindacati Fascisti dell'Industria; per la compilazione dei ruoli degli appartenenti alle categorie corrieri, guardiani e facchini liberi esercenti, vi provvederà la Confederazione Sindacati Fascisti Comunicazioni Interne in liquidazione; per la compilazione dei ruoli delle Ditte morose, riguardanti le categorie passate ad altre organizzazioni, vi provvederà la Confederazione fascista dell'Industria.

In un secondo tempo, e appena possibile, le Confederazioni interessate provvederanno alla ripartizione di competenza.

Gli aviatori sovietici ospiti dell'Aeronautica

ROMA, 8.

Stamane gli aviatori sovietici giunti in volo ieri sera si sono recati a Montecelio ove hanno visitato quel centro sperimentale, i nuovi impianti e le nuove costruzioni interessandosi vivamente. Ritornati a Roma hanno partecipato ad una colazione intima offerto in loro onore dai piloti della R. Aeronautica alla Casa dell'Aviatore.

I Sovrani del Siam in Ungheria

BUDAPEST, 8

Il Reggente e la signora Horty hanno ricevuto a mezzogiorno i Sovrani del Siam. Stasera il Reggente ha offerto un pranzo in onore dei Sovrani, al quale hanno partecipato molti membri del Governo, il Corpo diplomatico e il seguito dei Sovrani. Domani i Reali del Siam parteciperanno ad una colazione intima, che chiuderà la partita di caccia organizzata in loro onore.

Anche Baldwin in vacanza

LONDRA, 8

Stanley Baldwin è partito per un soggiorno di alcune settimane alla volta di Aix Les Bains. Durante la sua assenza Neville Chamberlain assumerà le funzioni di Primo Ministro.

Centinaia di case arse in un incendio a Singapore

SINGAPORE, 8.

Un violento incendio si è sviluppato la scorsa notte nel quartiere indigeno della città distruggendo centinaia di case ed obbligando numerosi abitanti a cercare rifugio nelle campagne. L'opera alacre e difficoltosa dei pompieri è valsa a circoscrivere il fuoco evitando così il propagarsi ad altri quartieri.

Il nuovo Presidente della Columbia

BOGOTA, 8.

In successione del Presidente Herrera Alfonso Lopez ritornato di recente da un viaggio negli Stati Uniti ha prestato giuramento dinanzi al Congresso nella sua qualità di Presidente eletto della Repubblica Columbiana. *(Radio Stefani).*

Cronache sportive

Federazione Italiana Gioco Calcio

Comitato di Udine

(Comunicato N. 44 del 7-8-1934)

In possesso dei rapporti arbitrali si omologano nei loro risultati le seguenti partite:

Coppa Toro. — Passons - Basiliano 2 a 0 (forfait).

Campionato Ragazzi. — Moderna - Pontinia 2 a 1.

Partita Littoria - Alpina del 5 agosto. — Essendo risultato a questo Comitato che il giocatore Paoloni Emilio e Vanelle Giovanni della squadra Alpina si trovavano in posizione irregolare perchè squalificati, ed inoltre parteciparono alla partita a margine sotto falso nome, si delibera di assegnare la vittoria alla Società Littoria, che rimane pertanto qualificata per le finali del Campionato.

Sospensione attività calcistica. — Si comunica per norma che per il preciso rispetto, che l'onorevole Direttorio Federale seguendo il criterio di sospendere l'attività calcistica per un congruo periodo estivo, ha deliberato di inibire ogni e qualsiasi manifestazione calcistica sia per le Società federali che per le Società Uliciane, dal 7 al 31 agosto incluso. Pertanto tutte le Società dipendenti da questo Comitato sono tenute ad osservare tale disposizione.

— *Coppa Toro e Campionato ragazzi.* — I tornei a margine segnati saranno ripresi alla data della prima domenica di settembre.

Campionato ragazzi. — In base ai risultati delle eliminatorie sono qualificate per le finali le seguenti società:

Giovinezza, Moderna, Audace, Littoria di Tarcento.

Punizioni. — Soderman Antonio del Nogaredo squalificato fino a tutto il 30 settembre e Fabris Ciriaco del Basiliano fino al 10 settembre.

Giocatori ammoniti: Di Filippo Leandro (Basiliano), Gregoris Algino e Degano Firminio del Nogaredo per gioco scorretto.

Il Presidente: G CECCOTTI

CICLISMO

Una corsa a Fiume Veneto

Organizzata dal Fascio Giovanile di Combattimento di Fiume Veneto, in accordo anche con il Club Stefanutti di S. Vito al Tagliamento, si svolgerà domenica 12 corrente una corsa ciclistica di V. categoria, alla quale possono partecipare soltanto i Giovani fascisti regolarmente tesserati, nonchè tutti gli iscritti all'Unione Velocipedistica Italiana, appartenenti alla V. categoria.

Itinerario: partenza da Praturlono percorrendo poi Fiume — Pescincanna — Bannia e ritorno a Praturlone. Il circuito è di Km. nove e deve essere ripetuto per quattro volte. Quindi in totale il chilometraggio da coprire è di Km. 36.

La partenza avverrà alle ore 17. Coloro che intendono prender parte alla gara, dovranno iscriversi versando la quota d'iscrizione in lire 2. Le iscrizioni saranno ricevute dal Giovane fascista Americo Gregoris, da oggi a domenica.

Effettueranno servizio d'ordine pubblico lungo il percorso i Giovani fascisti all'uopo destinati dal comandante il locale F.G.C. Sono in palio ricchi premi.

AUTOMOBILISMO

La terza corsa in salita dello Stelvio

MILANO, 8

Continuano a pervenire alla sede di Milano del Reale Automobile Club d'Italia, organizzatrice della III Corsa internazionale in salita dello Stelvio, che avrà luogo il 26 agosto, richieste di regolamenti ed informazioni da parte di Case e concorrenti italiani e stranieri.

Le iscrizioni, come è noto, devono essere inviate, a mezzo dell'apposita scheda in distribuzione presso la Sede di Milano del R. A. C. I., alla Commissione sportiva del Reale Automobile Club d'Italia a Roma in via Po, 14.

Le iscrizioni a tassa semplice si chiudono il giorno 10 agosto. Saranno accettate le iscrizioni a tassa doppia fino al 17 agosto.

La Corsa internazionale dello Stelvio, che si trova quest'anno alla sua terza edizione, avrà luogo sul consueto percorso da Trafoi al Passo dello Stelvio, la strada più alta di Europa che sale alla bella altezza di metri 2753, nella più pittoresca tra le zone alpine sotto ai ghiacciai dell'Ortles' e del Turwisier.

I veicoli ammessi alla corsa internazionale dello Stelvio sono quelli delle categorie sport e corsa; è anche ammesso un gruppo vetture utilitarie.

Quest'anno la corsa è valevole anche per il campionato italiano dilettanti, oltre che per il campionato italiano assoluto di velocità e per quello delle vetture sport.

Inoltre essa è valevole per il «Campionato Sociale Sportivo» della Sede di Milano del R.A.C.I. per il quale sono in palio lire 10 mila di premi in denaro.

La III Corsa Internazionale dello Stelvio è dotata di lire 70.000 di premi in denaro, oltre ai numerosi premi d'onore.

Le caratteristiche principali che fanno della Corsa dello Stelvio una delle più importanti corse in salita d'Europa, sono, oltre alla quantità ed alla qualità dei concorrenti italiani estranieri l'altezza del percorso di 14 chilometri che si snoda con una pendenza variante dall'8 all'11 per cento e l'altezza del traguardo di arrivo, posto a 2753, il più alto di Europa.

Da queste caratteristiche derivano, conseguentemente notevoli difficoltà per i corridori, tra le prime lo studio del funzionamento del motore a regime eccezionale per la rarefazione dell'aria e lo studio per il rapporto adatto per il cambio di velocità.

La condotta di marcia poi deve essere frutto, non solo dell'abilità personale dei piloti, ma anche di una loro intelligente valutazione e conoscenza del percorso.

Dal punto di vista spettacolare la corsa dello Stelvio raggiunge solitamente successi tra i più meritevoli.

Lo snodarsi della strada, in innumeri «zete» sul ripidissimo pendio che dal Giogo scende fino a Sotto Stelvio, consente agli spettatori, solitamente ammassati nelle tribune costruite sul Passo, di seguire la corsa persino di due o tre macchine in una volta e di vivere così tutte le fasi emozionanti della gara.

NOTE ECONOMICHE

La produzione industriale aumentata in Italia

ROMA, 8 *(per telefono)*

Vengono precisati, in riferimento alle recenti segnalazioni ufficiali fatte sull'aumento della produzione industriale italiana nel primo semestre, alcuni aspetti di questo importante fenomeno nazionale.

Dal gennaio al giugno 1934, rispetto al corrispondente periodo del 1933, si sono avuti nei seguenti prodotti gli aumenti percentuali a fianco indicati. acciaio 3.1, leghe di ferro 44.7 piombo 142.7, zinco, 504, alluminio 31.8, olio da gas 32.2.

Si sono avute invece nei seguenti altri prodotti, nel primo semestre dell'anno 1934, rispetto al primo semestre del 1933, le diminuzioni a fianco di ciascuno indicate: ghisa 2.8, mercurio 17.2, antimonio 31.2, rame 80.0, petrolio grezzo 21.2, benzina 16.9, petrolio raffinato 13.1, olii lubrificanti e per usi diversi 17.0, olio residuo combustione 24.5, paraffina 48.1, bitume di petrolio 6.3 e coke di petrolio 6.0.

Nei primi cinque mesi del 1934, rispetto al corrispondente periodo del 1933, si sono avuti i seguenti prodotti percentuali a fianco indicati: laminati 6,7, cemento macinato 8,2, perfosfati 11,6 fibre artificiali (rayon) 22, carta e cartone 15,5, energia elettrica 10.8, acido (riportato a 50 Bè) 6,4 e solfato di rame 1.

Solo per la seta naturale si è avuto, nei primi cinque mesi del 1934, rispetto ai primi cinque mesi del 1933, una diminuzione del 40,9 per cento.

I prezzi di borsa delle Anonime nel 1934

ROMA, 8

I prezzi di Borsa delle azioni delle Società anonime sono in sensibile rialzo nel primo semestre del 1934 come dimostrano i dati seguenti, registrati dalla Agenzia d'Italia. Facendo uguale a 100 il corso di 173 titoli nel dicembre 1933, questo era di 63,6 nel giugno 1933 e di 70,3 nel maggio del 1934. Prendendo come base uguale a 100 il corso di 123 titoli nel 1922, questo corso, che era di 70,7 nel giugno 1933, è invece di 70,0 nel giugno 1934. Sulla stessa base, la quotazione per ogni 100 lire versate era di 101.71 nel giugno 1933 e di 118.99 nel giugno 1934. Infine il corso dei titoli azionari, calcolato dal Consiglio provinciale dell'Economia Corporativa di Milano, su 34 titoli e sulla base dicembre 1925 uguale a 100, era di 58,65 al 30 dicembre 1933 e di 60,20 al 6 luglio 1934; ed i titoli obbligazionari erano a 112 e 62 al 30 dicembre 1933 ed a 113.69 il 6 luglio 1934.

Titoli e Cambi

TITOLO	TRIESTE 8	MILANO 8
Rendita 3,50 olo	86.80	86,70
Pr. Conv.	87.32	87.27
Obbl. Ven. 3,50	93.60	93.10
B. T. n. 1934	—	—
B. T. n. 1936	100,65	100.65
B. T. n. 1940	106.80	106.70
B. T. n. 1941	107,20	107.20
B. T. n. 1943	101,45	101,40
B. d'Italia	—	1590
Comit	965,—	965,—
Credito Italiano	620,—	620,—
Soc. Adr. Elet.	—,—	207,50
Edison	672,—	676.—
Fiat	—	280.50
Cascami seta	—	247,
Snia Viscosa	—	265.50
Terni	177.—	177.—
Cosulich	16.50	17.50
Assic. Generali	3910	—
Riun. A.	1922	—
Rian. B.	1830	—
Assicurat. Ital.	532,50	—
Francia	77.05	77.05
Londra	58.80	58.80
Svizzera	381.50	381,50
New York	11,63	11.63
Berlino	—	458.—
Vienna	—	—
Romania	—	—
Belgio	—	274.25
Spagna	—	159 75
Praga	—	43.75
Ungheria	—	—

Obbligazioni

Il Credito italiano ci telegrafa seguenti corsi delle principali OBBLIGAZIONI del valore nominale di L. 500 sulla piazza di Milano:

	Quotazioni precedenti	Quotazioni del 8 - 8
st. Ricostr. Ind. s. S.T.E.T. 4 olo	509.—	509.—
Op. Pub. IRI 4,50	502. -	502.—
„ „ Elfer 4,50	502,50	502.50
Pubbl. Util. 5 olo	507,50	507,25
id. s. Iol. 6 olo	506 75	506,75
Cr. Nav. 5,50 olo	511,50	511,50
Edison '31 - 6 olo	506,—	506,—
Emiliana 6 olo	506,—	506.—
Mer. Elett. 6 olo	502,50	503,—
Soc. Es. Tel. 6 olo	504, —	503.50

Tendenza del mercato obbligazionario: buona.

I castelli nella "Divina Commedia,,

L'Alighieri, nel suo immortale poema, fa il nome di numerosi manieri, cosa comprensibile, dato che il Sommo visse in pieno Medio Evo.

In uno studio, che da tempo sto elaborando e che risponde al titolo: «Le cognizioni geografiche di Dante», raccolgo e considero tutti i nomi di luoghi, che s'incontrano nella «Commedia»; ma siccome in quell'epoca i centri di una certa importanza erano, senza eccezione, muniti, qui non si finirebbe tanto presto a enumerarli partitamente.

Perciò adesso si farà soltanto menzione di quelle munizioni, che erano ed assomigliano a manieri.

Dante concepisce per dimora dei più illustri personaggi della antichità un nobile castello sette volte cerchiato d'alte mura.

Ogni cinta ha una porta ed al posto della fossa, che solitamente circondava le rocche in pianura, scorre «un bel fiumicello». Non lo scavalca alcun ponte levatoio, ma il Vate e Virgilio lo possono scavalcare perchè, un istante, per atto mirabile è divenuto «come terra dura».

Nell'interno dell'arce, «sopra il verde smalto», seggono filosofi, guerrieri, poeti, oratori, che Dante gode di ammirare, traendosi in luogo molto aperto.

Questo è un castello ideato, ma altri molti, d'importanza più o meno regionale, trovano posto nella «Commedia». Così, per citare i principali, sulla riva del basso del lago di Garda siede Peschiera «bello e forte arnese da fronteggiar Bresciani e Bergamaschi» non lungi dalla confluenza del Mincio nel Po stava il maniero di Governolo.

Il castello di Tiralli (così lo chiama anche il Villani) o di Tiriolo diede il nome a una regione storica e le sue rovine si trovano sopra Merano, mentre l'arce di Romano, s'estolleva su di un colle non molto alto e n'ebbe potere quella famiglia dalla quale derivò il feroce Azzolino o Ezzelino da Romano, dei conti d'Onara che per rafforzare il suo potere di vicario imperiale nella Marca Trivigiana, doveva arrecare memorabili danni e dolori al Veneto. Ma ricevette il colpo mortale nella battaglia di Cassano (1259) e, per non sopravvivere alla propria rovina, si squarciò le ferite.

Marcabò (da gran tempo distrutta) era una rocca presso le foci del Po, e più a meridione s'ergevano: Prata (tra Faenza e Forlì), ch'ebbe signore equanime ed operoso Guido da Prata, Bagnacavallo, Castrocaro e Conio, i cui signori, all'opposto di Guido non furono all'altezza del loro compito.

Dal castello di Este (così chiamato pure dal Villani) o d'Este, trasse origine la famosa famiglia che doveva dare una lunga serie di cospicui rappresentanti, originando prima i duchi di Ferrara poi quelli di Modena. Alla corte di Alfonso I avrebbe partecipato Lodovico Ariosto ed a quella di Alfonso II si sarebbe fatto notare l'infelice Torquato Tasso. All'estinzione di questa Casa il cognome Este doveva passare agli Absburgo.

Casalodi, rocca del Mantovano fu culla di quella famiglia dalla quale uscì il conte Alberto, che governò Mantova. Questi si lasciò persuadere dal nobile Pinamonte Bonacossi a confinare nei castelli vicini molti nobili della città; infirmò così la propria posizione e di ciò colse il destro l'astuto Pinamonte per sbalzare dal potere il conte Alberto.

L'arce di Verrucchio appartenne ai Malatesta, che dovevano insignorirsi di Rimini e Carpegna fu dell'illustre famiglia, che ne prese il nome ed ottenne grande considerazione nel Montefeltro. Dei suoi componenti Dante ricorda Guido da Carpegna, ch'ebbe fama nel '200. E presso il castello di Cattolica vennero massacrati (chiusi cioè in un sacco e gettati a mare) Guido del Cassero e Angiolello da Carignano (primi del '300).

Sull'opposto versante italico e precisamente lungo il pendio roccioso e scosceso della Riviera Ligure, stava tra Nizza e Mentone, la rocca di Turbia.

Specialmente numerosi nel poema risultano i manieri della Toscana.

Montereggione s'ergeva in Val d'Elsa, non lungi da Siena; il poeta dice che «di torri si corona», perchè queste stavano a una cinquantina di braccia una dall'altra, «sulle mura quasi circolari». Anche Semifonti o Semifonte stava in Val d'Elsa.

I conti Guidi, potenti feudatari in tutta la regione e ricordati frequentemente da Dante, possedevano tra gli altri castelli quelli di Romena e di Montemerlo.

Romena sorgeva in una deliziosa plaga del Casentino e il maestro Adamo da Brescia, per incarico di quei signori falsificò il fiorino di Firenze. La cosa (come risulta dalla «Cronaca» di Paolino Pieri) venne conosciuta nel 1281 e maestro Adamo, per le leggi d'allora fu bruciato vivo. Presso le mura della rocca stava Fonte Branda.

Montemerlo invece s'innalzava fra Pistoia e Prato; essendosi indebolita al principio del '200 l'autorità imperiale in Italia, i conti Guidi pensarono di venderlo al Comune di Firenze e realizzarono 5000 fiorini d'oro; in seguito a ciò vennero a trovarsi di frequente a Firenze e furono causa di molte discordie.

Erano borghi fortificati: Campi in Val di Bisenzio, Certaldo in Val d'Elsa, Figghine (oggi Figline) in Valdarno, Galluzzo a due miglia a sud di Firenze, Trespiano a tre miglia dalla metropoli.

Aguglione o Aquilone, in Val di Pesa, e Signa a sette miglia da Firenze diedero il nome a due «villani», riguardo ai quali scrisse Dino Compagni: «Molti antichi ghibellini furono accettati da' Neri in compagnia loro solo per mal fare: tra quali.... m. Baldo d'Aguglione e m. Fazio da Signa».

Il primo aiutò Nicolò Acciaiuoli a stuccare una carta del libro pubblico onde distruggere la prova di un'ingiustizia commessa da Nicolò; Fazio da Signa, che apparteneva alla famiglia dei Morubaldini fu invece baratiere.

Ad Ascano, maniero in quel di Siena, aveva (ne testimonia il Landino) ricchi vigneti, Caccia degli Scialenghi, che Dante ricorda scialacquatore formidabile; invece la rocca di Caprona, tenuta dai Pisani, dovette arrendersi (agosto 1290), per mancanza d'acqua, ai Lucchesi collegati ai Fiorentini. A questa frazione, tra i soldati a cavallo partecipò Dante. Pila era una munizione degli Ubaldini nel Mugello.

Del Lazio risultano il castello di Bolsena presso il lago omonimo e Palestrina. Nel lago di Bolsena il pontefice Martino IV faceva pescare le grosse anguille, che affogate nella miglior vernaccia e dopo accuratissima preparazione, gli venivano imbandite con suo massimo piacere; Palestrina (Penestrino o Preneste) era una forte rocca dei Colonna, che resistette a lungo a papa Bonifacio VIII, e quando da ultimo questi la prese, l'atterrò ed in seguito ne fece innalzare una nuova.

Altaforte (Hautefort) su un saldo maniero presso Perigueux nella Guascogna; lo signoreggiò con titolo di visconte Bertrando dal Bornio, gentile poeta e valoroso guerriero (XII sec.).

Nulla invece ci dice che il sito «di qua da Trento» alluda al castello di Lizzana, del Castelbarco, ove si volle avesse soggiornato Dante (1303). Il rudero scalcinato, che si osservava prima della guerra, è scomparso ed il luogo, grazie alla bella tradizione, è stato battezzato «Castel Dante».

Egualmente la plastica descrizione dell'impetuoso sbattere delle onde non ha potuto stabilire che si tratti del promontorio, che sostiene il castello di Duino, e tutte le ricerche finora compiute non sono riuscite a dimostrare la dimora del Poeta nell'arce di Tolmino.

A buon conto Dante non fa nemmeno il nome dei castelli di Mulazzo, Villafranca e Fosdinovo nella Lunigiana in uno dei quali dovette certamente risiedere nel tempo che s'intrattenne presso i marchesi Malaspina.

ANGELO DE BENVENUTI

Costante all'allenamento
Gandhy digiuna

WARDHA (India), 8.

Nonostante le sue deboli condizioni di salute Gandhy ha iniziato ieri un nuovo periodo di digiuno che si assicura sarà protratto per sette giorni.

Egli ha dichiarato che intende così di protestare contro il misconoscimento dei diritti degli intoccabili. *(Radio Stefani)*

Non ci fa nessuno effetto questo ennesimo ultimatum rinunciatario di Gandhy, emulo non originale del Sindaco di York. Ma ci fa perplessi leggere ancora le dissertazioni che contrappongono il melanconico mahatma a Mussolini: è un dilemma impossibile, fra una personalità e un'ombra.

LA SCIENZA E LA VITA

Perle false che costano milioni

La moda delle perle, che nel dopoguerra pareva decaduta, riprende daccapo e con maggiore intensità. I mercati perliferi del Ceylan e del Mar Giallo — che, in definitiva, poi sboccano a Londra — sono in rinnovato periodo di attività e, accanto ai coraggiosi indigeni che vivono della pesca delle preziose ostriche, si è andata creando tutta una industria fiorente per la produzione delle così dette perle giapponesi, cioè delle perle di cultura che sono all'apparenza simili in tutto e per tutto alle vere perle, quelle pescate nel fondo del mare, spesso col sacrificio della vita.

Soltanto anni fa, dopo pazienti esperienze, il giapponese M. Mikimoto introduceva nel mercato internazionale delle perle di cultura identiche a quelle naturali. Le esperienze del Mikimoto erano state tentate fin da tempo immemorabile dai Cinesi che avevano però ottenuto soltanto delle semisferette, o che si erano serviti dell'ostrica per rivestire di una meravigliosa iridescenza i minuscoli idoli di piombo introdotti fra la conchiglia e la carne dell'animaletto.

Possiamo dire che la differenza essenziale tra le perle giapponesi e le perle di cultura è nello stesso nucleo: nelle prime prodotto artificialmente, nelle seconde casualmente.

L'ostrica non è dapprima che un piccolo essere molle e gelatinoso galleggiante sul mare.

Quando comincia a formare il guscio, troppo pesante per restare alla superficie, scende nelle profondità marine e si attacca a qualche scoglio lasciando socchiuse le valve del guscio perchè l'acqua vi porti qualche minuzia, che potrà poi costituire il suo nutrimento.

I palombari

A volte però granelli di sabbia o uova di pesce passano nell'interno delle valve e l'ostrica allora reagisce contro questi ospiti tormentosi secernendo un liquido che ha la proprietà di solidificare rapidamente. — La perla dunque si forma intorno a un nucleo estremamente piccolo: essa è formata da tanti lievissimi strati e appare in sezione come un bersaglio in miniatura, un bersaglio il cui centro è il nucleo primitivo.

Nelle perle giapponesi invece la secrezione viene provocata introducendo tra il guscio e la parte molle dell'ostrica, il nucleo avvolto in un microscopico sacchettino, mediante una vera e propria operazione chirurgica, dopo la quale l'ostrica viene rimessa nel vivaio, nutrita e sorvegliata.

Naturalmente per le perle giapponesi non esiste la famosa pesca delle perle, che costa spesso la vita dei coraggiosi palombari indigeni, che s'immergono senza scafandro, con le narici chiuse da un piccolo attrezzo di corpo.

Non esiste per le perle giapponesi il famoso mercato, in cui le ostriche chiuse, ammucchiate nei canestrini appena pescate, vengono acquistate a occhi chiusi dai mercanti all'ingrosso i quali possono così portar via con sè o una fortuna colossale o una colossale canzonatura.

La cosa è più semplice. Ma i gioiellieri non attribuiscono lo stesso valore alla perla naturale, prodotta spontaneamente in quantità limitata e raccolta fra sacrifici e pericoli, e alla perla di cultura relativamente moltiplicabile a volontà. E questo non solo perchè in genere il valore delle pietre preziose è intimamente connesso con la loro rarità, ma anche perchè i produttori sono tentati a staccare dall'ostrica la perla, subito dopo l'introduzione del nucleo in modo che questa rimane formata di pochissimi strati e si va poi consumando lentamente con l'uso.

Prima del 1929 non esistevano metodi per identificare fra tante la perla prodotta naturalmente. Ma dal 1920 in pochi anni questi metodi si sono moltiplicati straordinariamente.

L'uomo invisibile

Il più semplice è quello della misura della densità. Nelle perle di cultura, il nucleo iniziale possiede generalmente una densità superiore a quella della sostanza lentamente secreta dall'ostrica, quindi in un liquido di densità intermedia tra quella della perla e quella del nucleo, le perle naturali galleggeranno e quelle di cultura cadranno a fondo.

Un secondo metodo piuttosto primitivo è quello di esaminare mediante un piccolo specchietto, molto spesso mediante il menisco convesso formato da una gocciolina di mercurio, l'interno delle perle dal piccolo foro che in genere si pratica per infilarle. L'immagine riflessa dallo specchietto e poi ingrandita da un microscopio, rivela la eventuale presenza del nucleo artificiale.

Un metodo più scientificamente sicuro è quello di M. Szylard, interessante per chi conosce la avventura dell'uomo invisibile immaginata dal romanziere inglese Wells. L'eroe di questa storia aveva reso il suo corpo trasparente ai raggi luminosi, imbevendolo di una sostanza tale che tutte le parti del corpo assumevano lo stesso indice di rifrazione dell'aria. Con il metodo Szylard una perla di cultura vista per trasparenza appare striata.

E' stato naturale pensare anche all'esame radiografico per accertarsi della presenza del nucleo. La perla e il nucleo artificiale, che è sempre formato da un pezzettino di madreperla, non essendo prodotti di una stessa ostrica, hanno in genere un'opacità leggermente diversa, ai raggi X, e l'immagine ottenuta sulla lastra fotografica rivela in genere il nucleo di madreperla.

Dauvilliers ha applicato un procedimento spettrografico per identificare le perle di cultura. Il metodo consiste nell'inviare sulla perla in esame un fascio di raggi X in modo tale che una parte vada dispersa per un fenomeno di riflessione, secondo certe direzioni. L'orientamento dei fasci riflessi caratterizza la struttura dell'oggetto investito dai raggi. Una pellicola impressionata dai fasci riflessi in vari punti, ci offre poi uno spettro costituito da punti disposti in esagono per le perle naturali, e da punti disposti a simmetria rettangolare per le perle di cultura.

Questi sono i principali metodi usati per l'identificazione delle perle giapponesi metodi di una importanza scientifica tale da controllare essi soli tutta l'importazione di perle, in modo che non vengano clandestinamente introdotte nei mercati perle di cultura.

Ciò non esclude che le perle ottenute con procedimenti scientifici, ma che sanno di soperchieria e di mistificazione, raggiungano prezzi altissimi. Una collana di perle giapponesi, cioè di cultura, di 108 grani e perfetta sia stata venduta a Londra in questi giorni per trecentomila lire, e quasi un milione è costata un'acconciatura di perle d'una famosa attrice dello schermo che è riuscita perfino ad assicurare i suoi gioielli falsi per una somma ragguardevole.

A. ZUCCONI

Per protestare contro il prezzo
rigettano in mare un milione di sardelle

DOURNENEZ, 8.

Stanotte un centinaio di battelli pescherecci hanno gettato a mare circa un milione di sardelle, perchè i pescatori non hanno accettato i prezzi offerti dagli stabilimenti per la lavorazione delle sardine. Oggi tutti i battelli pescherecci sono rimasti in porto.

NEL PAESE DEI TRE NOMI

Il breve Regno del londinese in fez

LONDRA, 8.

La stampa mondiale ha pubblicato spesso, negli ultimi anni, laconici dispacci da un Paese che è alle volte chiamato Turkestan Cinese, alle volte Sinkiang, dove delle tribù, dai nomi che non significano nulla per l'europeo, vincevano o perdevano battaglie di cui non si capiva lo scopo. Ora vien fatta un po' di luce sugli avvenimenti di quella parte misteriosa del globo nel centro dell'Asia.

Tre sono i partiti che si contendono il potere: cinese, indiano e musulmano, ciascuno di essi rappresentato da una religione e da una razza.

Nel 1932 un musulmano di Londra, che in una bella casa della metropoli britannica ha creato una moschea, partiva per l'Estremo Oriente con lo scopo, a quanto sembra, di raccogliere quattrini per la propaganda islamica in Inghilterra (in altre parole, per il mantenimento della sua domestica moschea). Fu in Arabia, in India e si spinse fino alla Cina. A Pechino ebbe contatto coi musulmani del Sinkiang o Turkestan Cinese. Tre capi tribù, dopo aver discusso con lui lungamente la situazione, gli offrirono la corona del Paese a patto che cacciasse da esso tanto gli indiani che i cinesi.

Il londinese col fez, che risponde al nome di dott. Khalid Sheldrake, non si fece ripetere l'offerta due volte: aveva già raccolto un piccolo tesoro, andò a battere cassa di nuovo dai suoi finanziatori e poi, insieme ai capi tribù, si recò nel Sinkiang. Qui organizzò un esercito, conquistò con lo stesso alcune città e si proclamò Re dell'Islamistan. Il Paese acquistava così un terzo nome. Sheldrake si insediava nel più bel palazzo di Kotien e telegrafava alla moglie, che abitava sempre a Londra, di raggiungerlo insieme ai due principini di dodici e di otto anni.

Ma il Regno non durò a lungo. Dopo sei mesi, come si apprende da telegrammi che giungono da Tihua, il Governo provinciale del Sinkiang, che è territorio cinese, decideva di ristabilire la normalità. Un esercito regolare marciava su Kotien, sconfiggeva i sheldrakisti e li espelleva dalla città.

Importanti scoperte paleontologiche
negli Stati Uniti

GRYBULL (Wyoming), 2.

Il mondo scientifico americano è giubilante per la scoperta, annunciata nei giorni scorsi dal dott. Barnum Brown al Museo Americano di Storia Naturale, dei resti di ben otto specie di Sauropodi nelle montagne pressochè inaccessibili di Big Horn.

La scoperta viene a completare una gravissima lacuna della paleontologia, in quanto si riteneva che i sauropodi non fossero esistiti sul continente americano.

Il prof. Brown ha assicurato che i resti rinvenuti sono in ottimo stato di conservazione e permetteranno uno studio profondissimo delle varie specie e la loro comparazione con quelle note di altri continenti. Egli ritiene anche che continuando gli scavi sarà possibile fare altre importantissime scoperte palentologiche: fin d'ora è accertato che il bacino da lui esplorato è tra i più ricchi del mondo per la storia dell'evoluzione animale.

Particolare curioso: il prof. Brown giunse ai rinvenimenti dando credito alla notizia di un contadino di 84 anni che gli aveva detto che aver visto delle ossa affioranti sul terreno e di averne rinvenute altre arandolo a lieve profondità.

NEL FIRMAMENTO

I MISTERI CELESTI

La nuova importantissima decisione presa dalla nostra gloriosa Aeronautica che, com'è noto, ha costituito un reparto d'alta quota per lo studio e la realizzazione pratica della navigazione stratosferica, riporta in primo piano tutti i problemi, le questioni e, diciamo pure, i misteri e le incognite celesti che ci sovrastano e di cui finora si son date spiegazioni confuse, arbitrarie e spesso contradittorie. Ecco ad esempio una domanda a cui è difficile rispondere con precisione scientifica: dove finiscono i raggi delle stelle?

La piccolezza del mondo in cui viviamo non ci consente di ammettere che l'immensa quantità di energie che milioni di astri, come il Sole e più grandi del Sole, sprigionano, possa perdersi all'infinito, seguendo delle traiettorie che prima di Einstein credevano fossero rettilinee.

Basta per un momento riflettere a ciò che avviene alla superficie non ancora solidificata del mondo di Giove o nell'atmosfera sconvoltissima di questo pianeta, che rappresenta il colosso fra i mondi del nostro sistema solare, per convincerci quanto nella realtà le tempeste ed i tifoni che da noi seminano morte e sventure siano ben poca cosa.

Ma oltrepassiamo col pensiero e con l'indagine scientifica l'orbita del lontanissimo Plutone, che nello stato attuale delle nostre conoscenze segna la frontiera dei dominii solari, entriamo in quel teatro immenso di fenomeni dinanzi ai quali la nostra mente rimane sbigottita.

«L'aiuola che ci fa tanto feroci» non riceve che una infinitesima parte della luce e del calore irradiati dal Sole. Tutti i pianeti ed i planetoidi del nostro sistema solare, riuniti che siano, non assorbono che un duecentotrentamilionesimo dell'energia solare.

Domande senza risposta

Dove finisce tutto il resto della grande energia che il Sole sprigiona? E dove finisce la luce delle stelle, che a milioni sono disseminate nel firmamento? E non solo la luce di quelle stelle che noi vediamo ad occhio nudo, ma anche di tutte quelle che ci rivelano la loro esistenza nel campo dei grandi strumenti ottici e di tutte le altre che noi, anche con l'ausilio dei più potenti mezzi, non possiamo ancora percepire?

Si tratta di tre interrogativi per i quali le risposte non sono certamente delle più semplici. Alla fine del secolo scorso, gli astronomi credevano ancora che le enormi masse gassose delle nebulose oscure riuscissero a catturare la più gran parte di questa energia che va irradiandosi negli spazi intersiderali.

Il punto di vista odierno intorno al destino dell'energia irradiata è duplice a seconda che noi si consideri lo spazio come infinito, oppure siasi propensi a credere che lo spazio costituisca un complesso curvo e finito.

Il Sole, o per meglio dire, tutto il nostro sistema solare non costituisce un tutto proprio ed a sè. Il Sole, come ogni altra stella fissa dell'Universo a noi tangibile, fa parte di un sistema immensamente più vasto: «il sistema galattico»; il sistema di tutte le stelle comprese nelle due regioni opposte dello spazio, rispetto ad un piano ipotetico che contiene la parte media della Via Lattea: il piano galattico.

Tutte le stelle dell'universo a noi tangibili sono state generate da quella immensa nebulosa spirale che noi vediamo, nelle notti senza luna, distendersi come una immensa fascia biancastra nell'oscurità del firmamento e che a tutti è nota col nome di Galassia o di Via Lattea.

L'analisi spettrale ci indica come le stelle più antiche, cioè quelle che prima delle altre vennero generate dalla nebulosa galattica, siano le «stelle rosse» (Arturo, Aldebaran, ecc.). Siano quelle che maggiormente distano dal piano galattico, mentre le stelle più giovani «biancastre ed azzurrine» (Sirio, Vega, ecc.) siano quelle che maggiormente si trovano prossime al piano della Galassia.

Se noi confrontiamo le posizioni odierne delle stesse cosiddette fisse, con le antiche posizioni rilevate, dagli astronomi caldei ed alessandrini, noi ci accorgiamo come tutti gli astri del nostro firmamento siano dotati da due movimenti opposti, da due direzioni che coincidono da una banda e dall'altra del piano galattico, verso i poli della Galassia stessa.

Il "sistema galattico,,

Ed ancor più che il raffronto fra le odierne e le antiche posizioni delle stelle, nei tempi nostri vale l'indagine spettroscopica che può darci con uno speciale metodo di ricerca la velocità propria e la direzione del moto di qualsiasi stella. Anche di quegli astri — e sono la maggior parte — che per la loro distanza da noi non hanno apparentemente cambiato di posizione dall'epoca dei caldei e degli alessandrini.

Il sistema di cui facciamo parte non è il ristrettissimo Sistema Solare, ma il Sistema Siderale molto più vasto, del quale il nostro Sole col suo corteo di pianeti, pianetoidi, satelliti e comete, non è che un minuscolo componente: il «Sistema galattico».

Per molti secoli gli studiosi e gli osservatori hanno creduto che le stelle, che altro non sono se non dei soli come il nostro, fossero qualche cosa di fisso, di immutabile nella volta celeste: oggi invece sappiamo che tutte le stelle ed anche il Sole, sono animate ciascuna da un movimento proprio di traslazione nello spazio e come le velocità di traslazione siano prodigiose.

Solamente l'infinita distanza che ci separa dalle stelle può darci l'illusione che queste siano fisse. L'aspetto, ad esempio, della Costellazione dell'Orsa Maggiore, è per noi identico a quello che ammirarono gli uomini della civiltà minoica ed i pastori dei tempi omerici.

Invece tutto, nel nostro universo galattico è in moto secondo direzioni stabilite e con velocità che la nostra mente non può neanche concepire.

E qui giunti, noi ci si trova dinanzi al problema, e più che altro al dilemma cui ci siamo trovati in presenza al principio di questa nota.

Finito e infinito

Lo spazio può essere considerato infinito e al di là della Via Lattea possono esistere altri universi galattici come altrettanti isolotti nella infinita vastità dell'oceano siderale.

Una teoria recente che gode le maggiori simpatie degli astronomi, respinge il concetto di spazio infinito, così caro ai nostri predecessori per sostituirlo con quello di spazio finito, illimitato e curvo.

Matematicamente è possibile percorrere questo spazio in tutti i sensi senza trovarne la fine ma in modo da non allontanarsi indefinitamente dal punto di partenza, al quale è sempre possibile ritornare senza invertire la direzione del moto.

Quindi se lo spazio è curvo e finito, i raggi luminosi che partono dalle stelle percorrono un circuito che li riporta verso i singoli punti di emissione.

Siccome tutte le stelle sono animate, come giustamente ha osservato in un suo studio il «Progresso Italo-Americano», da velocità proprie di traslazione riesce molto difficile concepire come i raggi lanciati nello spazio in tutte le direzioni possano ritornare alla sorgente primitiva poichè fra l'istante in cui una stella emette un certo fascio di raggi ed il momento in cui tale fascio ritorna, la stella ha percorso un cammino non indifferente.

Le teorie della fisica moderna permettono, come hanno permesso al Millian, di mostrare come il fenomeno possa avvenire e come l'universo possa essere considerato un sistema conservativo.

A. U.

Dopo la Roma dei Cesari e quella dei Papi
s' impone oggi l' Urbe fascista all' ammirazione del mondo
La espansione edilizia nei quartieri popolari - Le arginature del Tevere

ROMA, 8.

La espansione edilizia della città nei quartieri di piazza d'Arme trionfale nella zona monumentale della Farnesina, e nei quartieri portuense di Trastevere, Testaccio, Ostiense, ha superato di molto i limiti previsti nel piano originario di opere per la sistemazione del Tevere, autorizzato dopo la memoranda piena del 1870 con la legge 6 luglio 1875 per preservare Roma dalle massime piene.

Le arginature costruite in seguito a valle della città da San Paolo, a mezzocamino, lungo la sponda sinistra e quella destra, fino oltre la Magliana, mentre hanno valso a sottrarre vaste campagne e comunicazioni indispensabili, fra le quali la via del mare, alle inondazioni del Tevere, hanno concorso ad aumentare alquanto il livello di piena.

In questo insieme di attività e di nuove situazioni si è dovuto rivedere progressivamente il piano delle sistemazioni del Tevere ed è necessario provvedere in modo che le zone più basse della città e le comunicazioni col lido di Roma sieno messe al sicuro delle eventualità di massime piene.

Nello stesso tempo occorre affrontare la sistemazione del fiume a valle della città per correggere il corso tortuoso, facilitare il deflusso, abbassarne il livello di piena, eliminarne il rigurgito al tronco urbano, anche per mantenere in funzione normale lo esercizio dei grandi collettori. Nè meno importante è avviare la sistemazione del fiume da Roma al mare, secondo piani studiati ed approvati nelle direttive di massima per soddisfare, oltre a questi fini essenziali, l'utilizzazione del fiume anche all'auspicata sua attitudine alla maggiore navigabilità.

Un programma di opere più urgenti che rispondono a queste direttive e alle necessità immediate, attuabili in un primo periodo con mezzi finanziari proporzionati già assicurati, è stato preordinato dal Ministero dei Lavori Pubblici nelle opere seguenti:

1) nella città di Roma la sistemazione e difesa della sponda destra del tratto di P. 555 (più esposto alle piene) immediatamente a monte del Ponte della ferrovia Roma-Pisa presso la stazione di Trastevere. Il completamento del collettore dei versanti alti delle valli dell'Inferno, Balduina, Monte Mario e Farnesina. Il rialzamento del muraglione a destra del Tevere, tra i ponti Palatino e Sublicio.

2) Opere a valle della città: La difesa della sponda sinistra e della via del mare tra le località Mezzocammino e il fosso del Fontanile. Impianto idrovoro integratore della zona in sinistra località Grottaperfetta.

3). Opere di sistemazione di alveo del Tevere del canale di Fiumicino e di miglioramento del deflusso. Completamento della darsena in sinistra del canale di Fiumicino. Ricostruzione del muro di sponda in cemento armato e completamento di un tratto di banchina tra il ponte girevole e quello di barche.

Riconosciuta la necessità in ripetuti studi e pareri tecnici di correggere il tortuoso corso del Tevere a valle di Roma ed abbassare i più elevati livelli di piena, assicurandone così il contenimento con particolare riguardo alle opere di protezione di Roma. Progetto in studio.

Per alcune di tali opere, che interessano direttamente la Capitale si dispone ora l'appalto, le altre saranno messe egualmente in esecuzione appena compiuto lo studio dell'esame dei progetti.

Il trono aureo di Kandy
restituito all'isola di Ceylon

COLOMBO, 8

Re Giorgio d'Inghilterra ha fatto ai suoi sudditi un prezioso dono, Egli restituisce loro il rinomato trono aureo di Kandy.

Questo trono è una veramente splendida opera di incisione in legno, del diciassettesimo secolo, ornata da un meraviglioso fregio d'oro, accompagnato da altro ricco ornamento di pietre preziose e da draghi di cristallo con gli occhi di ametista. Quando nel 1815 gli inglesi occuparono il regno di Kandy, presero seco il trono.

Questo trono è stato usato in occasione di particolari manifestazioni, come ad esempio per il conferimento dell'Ordine della Giarettiera.

Attualmente il terzo figlio del Re d'Inghilterra, il Duca di Gloucester, si è recato a Ceylon ed ha avuto l'incarico di consegnare il trono personalmente.

Questo atto ha un particolare significato di riconoscimento per l'isola di Ceylon.

Lettere della Pompadour
trovate in un mobile antico

BERLINO, 8

I giornali hanno da Aquisgrana che, nei pressi di Venlo, al confine olandese un antiquario ha recentemente acquistato per soli 200 marchi un comò del XVIII secolo, tipo autentico Riegener. Ripulendo il prezioso mobile, lo antiquario ha trovato in un tiretto segreto, un pacco di lettere ed ha accertato trattarsi di lettere della Pompadour dirette al di lei fratello; lettere contenenti fra l'altro critiche mordaci contro Federico il Grande, di cui com'è noto la Pompadour fu, con Maria Teresa e con Caterina di Russia, una delle tre implacabili nemiche.

Record di distanza in volo

I due piloti canadesi
puntano sul Mediterraneo

TORONTO, 8

Due aviatori canadesi i capitani Leonardi Reid e Ayling hanno spiccato il volo da Wasagebeachalle ore 5.12 (ora locale) per tentare di battere il record mondiale della distanza detenuto da Codos e Rossi. Essi adoperano lo stesso apparecchio con cui i coniugi Mollison attraversarono l'Atlantico l'anno scorso.

Contrariamente alla loro prima decisione di volare alla volta di Bagdad via Irlanda, gli aviatori hanno annunciato che seguiranno la via del Mediterraneo allo scopo di evitare le formalità necessarie per procurarsi il permesso di sorvolare il territorio turco ciò che comporterebbe una inutile perdita di tempo. *(Radio Stef.)*

Un serpente pitone
che gioca con un bimbo

LONDRA, 8

Un bimbo di undici mesi, in un villaggio del Cashemir, era rimasto a giocare sulla riva di un ruscello, mentre la madre entrava in acqua per fare un bagno. Tornando a riva, la signora si trovava davanti ad uno spettacolo raccapricciante. Il bimbo era avvolto dalle spire di un grande pitone e rideva. Il serpente alzava ed abbassava la testa, ed il bimbo tentava di afferrarglicla. La donna si lasciò sfuggire un urlo di terrore, ma non osò avvicinarsi. Alle grida della sventurata accorsero dei contadini armati di bastoni, che cercarono di far fuggire il pitone, ma il serpente sibilò rabbiosamente al sentirsi percosso, e continuò a giocare col bimbo. Poi, come se si fosse stancato, si srotolò pigramente e scivolò sotto i cespugli.

CRONACA PROVINCIALE

PORDENONE

La gita del C. A. I.

Come abbiamo preannunciato parecchi soci della sezione pordenonese del Club Alpino Italiano si sono recati domenica scorsa in gita alle Tre Cime di Lavaredo, dove gli amanti della croda hanno anche compiuto alcune difficili ascensioni. I gitanti sono rientrati in serata entusiasti della bella gita compiuta e ripromettendosi di compierne presto un'altra.

I bimbi della Colonia alpina

Ieri si è compiuto l'avvicendamento dei turni alla Colonia Alpina di Pradibosco dalla quale sono rientrati in sede con il diretto della sera gli ottanta balilla e piccole italiane che hanno compiuto il primo turno di quaranta giorni di cura: rosei e paffuti i cari piccoli portavano chiaramente impressi i segni benefici dei bei giorni passati nella splendida località montana dove sorge la Colonia sotto le amorevoli cure della Direttrice e delle assistenti. Altri ottanta bimbi sono partiti al mattino per prendere il loro posto per il secondo turno salutati alla stazione dai loro famigliari e dai preposti alla benefica istituzione.

A quest'altre ottanta piccole camicie nere i nostri fervidi auguri.

Ai bersaglieri in congedo

Tutti i bersaglieri in congedo pordenonesi devono affrettarsi a dare la loro entusiastica adesione alla grande adunata nazionale, che avrà luogo tra non molto a Milano. Com'è noto anche i famigliari dei cremisi possono godere delle stesse facilitazioni.

Settembre pordenonese

In una incompleta cronaca abbiamo detto ieri di alcune previsioni sportive e dopolavoristiche che si stanno facendo negli ambienti per solito bene informati, ed abbiamo accennato alle importantissime corse ciclistiche che avranno luogo nei giorni 8 e 9 settembre, che dimostreranno che il campo ciclistico pordenonese si è veramente risvegliato e, sotto l'egida del Dopolavoro, tende al potenziamento di questo popolarissimo e simpatico genere di sport. Naturalmente i festeggiamenti settembrini non consisteranno soltanto in questo, ma avremo anche altre manifestazioni importantissime fra le quali primeggerà l'uscita del nostro corpo bandistico cittadino che sotto la guida sagace ed amorevole oltrechè infaticabile del maestro cav. Savini sta alacremente riorganizzandosi. Ritorneremo presto sull'argomento.

Un ferimento

Ieri sera dopo le 21 Enrico Taurian di Murlis di Zoppola per motivi di interesse è venuto a diverbio con un suo colono Giovanni Simeoni di Fortunato. Dalle parole ben presto i due contendenti passarono ai fatti.

Intervenne a questo punto il fratello del Turian, a nome Pietro, per tentare di calmare gli animi, ma pare che anche lui sia stato poi preso dal calore della disputa. Il padre del Simeoni visto il figlio, secondo lui, in pericolo intervenne estraendo la roncola che gli serviva per il lavoro dei campi, e che aveva in tasca.

I fratelli Taurian rimasero feriti dai colpi della roncola e vennero ricoverati al nostro Ospitale Civile dove vennero medicati e giudicati guaribili l'Enrico in meno di dieci giorni ed il Pietro in quindici giorni salvo complicazioni.

Quest'ultimo è rimasto ricoverato all'ospedale. Del fatto sta interessandosi l'Arma dei carabinieri.

Un arresto per furto

Olvino Grizzo di Olivo di Torre è stato tratto in arresto dalla Benemerita quale sospetto autore del furto di un fanale da bicicletta avvenuto l'altra sera a Cordenons.

L'arrestato è stato tradotto alle nostre carceri e posto a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Una bicicletta ritrovata

La bicicletta che era stata rubata al sig. Pietro Scaramuzza di Azzano Decimo è stata rinvenuta in casa di certo Severin Liberale di Pravisdomini.

Fatte le opportune indagini è stato denunciato per furto il genero del Severin Eugenio Gasparini di Benedetto.

AVIANO

Il dono del Duce

E' giunto il secondo contingente di farina di quintali 12 e quintali 2 di pasta, dono del Duce, per la funzionante Colonia elioterapica. Inoltre è stato raccolto il 0.05 per cento del frumento trebbiato nel nostro comune come da disposizione della Federazione ed il ricavato è stato di circa quintali 11 che l'E.O.A. disporrà adeguatamente.

La popolazione — che vede beneficati i propri figli — eleva un riconoscente pensiero al Duce.

Il successo del Saggio

La prima manifestazione data dai bambini della Colonia nella sala del Dopolavoro ha avuto un vivo successo. Mentre applauditissimi furono gli interessati dei varii lavori presentati al pubblico, sotto la direzione della signorina Deison e della signora Dall'Oglio, instancabile istrutrice in collaborazione dello assistenti della Colonia, è stato deciso per una replica che sarà effettuata domenica 12 corr. alle ore 17.

Molte fotografie dei gruppi sono state distribuite e si possono avere presso la direttrice della Colonia.

Ai Giovani fascisti

Tutti i Giovani fascisti appartenenti al Comune di Aviano sono comandati di trovarsi alle ore 7 di domenica 12 corrente nel cortile delle scuole. Provvedimenti disciplinari saranno presi a carico dei mancanti.

La Colonia al Cinema

La direzione del Cinema Radium ha concesso una proiezione sonora istruttiva a tutti i bambini della Colonia, i quali si sono divertiti un mondo.

Il mercato antecipato

Il Podestà avverte che il mercato che dovrebbe effettuarsi mercoledì 15 corrente è stato antecipato invece il martedì 14.

Tutti gli interessati provvederanno in merito.

MANIAGO

Servizi speciali di autocorriere per il Carro di Tespi

In occasione dello spettacolo che il Carro di Tespi drammatico darà qui sabato 11 corrente con la rappresentazione della commedia in tre atti «Lohengrin» di A. De Benedetti, la Società Servizi automobilistici pubblici ha disposto uno speciale servizio di corriere che effettueranno una corsa di andata e ritorno dai paesi delle linee esercite dalla Società col seguente orario:

Partenza da Pordenone, ore 19. Prezzo del biglietto di andata e ritorno da Pordenone, L. 10, da Aviano L. 6.50, da Malnisio L. 4, da Montereale L. 3.

Partenza da Cavasso, ore 20. Prezzo del biglietto L. 2.20, da Fanna lire 1.50.

Partenza da Frisanco ore 20. Prezzo del biglietto L. 2.60.

Il viaggio di ritorno per le varie destinazioni sarà fatto dopo il termine dello spetatcolo.

Commissione di prima istanza

Per stamane alle ore 9 è convocata presso la sede municipale, la Commissione mandamentale delle Imposte per deliberare sui ricorsi riguardanti i redditi di ricchezza mobile

La gita dopolavoristica

La gita organizzata domenica scorsa dal Dopolavoro con meta alla frazione di Campagna, è riuscita ottimamente. Vi ha preso parte oltre un centinaio di aderenti d'ambo i sessi del nostro Dopolavoro, ai quali si sono aggiunti molti partecipanti dei paesi vicini.

La sosta festosa fatta a Campagna è stata rallegrata dall'intervento dell'orchestrina del Dopolavoro che ha offerto il modo ai gitanti di improvvisare un allegro trattenimento danzante

RIVIGNANO

Campo "Sandro Mussolini,,

Sono ritornati in questi giorni da Roma gli avanguardisti che hanno frequentato i corsi di Cadetti e Capi Centuria.

Riportiamo i punti conseguiti da ciascun graduato: cadetto scelto Adolfo Comuzzi, promosso primo cadetto con punti 100 su 100; capo centuria Remo Fabbro, promosso primo capo centuria con punti 100 su 100; capi squadra promossi capi centuria: Mirco Macor con punti 90; Pilutti Remigio con punti 89; Bertoli Guerrino e Benvenuti Mario con punti 80; De Colle Pier Luigi con p. 76.

Il presidente del Comitato Comunale O. N. B., ha riunito nella sede i reduci dal corso porgendo loro le felicitazioni del Comitato per l'esito brillante conseguito, elogiandoli per il disciplinato comportamento costantemente tenuto.

Di questi giorni pure sono partiti due graduati avanguardisti per i Piani di Luzza.

BASILIANO

Per la Pesca di beneficenza

Diamo il terzo elenco dei doni pervenuti al Comitato festeggiamenti per la Pesca di beneficenza:

Orter: 14 articoli casalinghi — Fornara: 2 borsette signora — De Reggi: 4 vasi frutta allo sciroppo — Angelo Scaini: 30 articoli diversi — Curtolo: 25 giocattoli — Giovanni De Nardo: 10 pacchetti caramelle — Nazzareno Troian, 23 articoli diversi — Burini,: Mantoani, Sandri: 24 articoli diversi — Pietro Abramo: 5 paia zoccoli — Plaino: 36 articoli diversi — Linda: 69 articoli diversi — Negozio ex Combattenti: due asciugamani; 5 fazzoletti — Angelo Pagani: 2 ombrelli — Cartoleria Benedetti: 11 articoli vari — Valentinuzzi: 6 articoli vari — Michieli, 16 articoli vari — Checchin: 3 specchi — Fratelli Broili: 17 articoli casalinghi — Luigi Lestuzzi: un buono pulitura vestito — Milani: 12 fazzoletti — Querini, Massarutto Barbaro: 2 specchi — Cecconi Pietro: un vaso ceramica — avv. Toffoli, Pordenone lire 10 — De Antoni Umberto, Comeglians lire 25 — Anselmo Comessatti, Dignano lire 30 e un quadro grande del Duce — Oliviero Teresa, Dignano lire 20 — Delser, Martignacco: biscotti, portapenne e lapis n. 16 — Vitrum Martini, Udine: 3 macchinette caffè — Vetroceramica Vidussi: n. 6 salvadanai gesso — Sante Fabbro Pozzecco: una forma formaggio — Sartoria Basciù Udine: un servizio bicchieri Murano — don Pietro Marcuzzi, Basagliapenta lire 20 — Mortegliano: Zanella Valentino — Angelo Gori — Borian — Caffè Centrale una bottiglia vino ciascuno — don Paolino Venuti lire 10 — Ditta Giovanni Pelizzo, Udine: numero 40 articoli diversi — Adolfo Bassarutti, Terenzano un orologio da tavolo; un paio occhiali e una macchinetta per barba — Cooperativa di Consumo Terenzano: 22 articoli mangerecci — prof. D'Aronco, Udine: un quadro artistico — mons. Manzano, Codroipo: lire 20 — dott. Faggiotti 10 — dott. Pietro Grande 10 — De Cilia, Sedegliano: 10 — dott. Antonio Manganotti, Basiliano: lire 20 — Parroco di Campoformido lire 10 — Parroco di Colloredo 5 — don Zuliani Felice 5 — Pievano, Venzone 30 — San vitto Polestà di Reana del Roiale lire 25 — Ditta Francesco Manzano: 20 fiaschi vino — Fratelli Pinto, Udine: 5 bottiglie; 5 fiaschi vino — N. N. 4 bottiglie di vino.

CASARSA

Compiacimento

Il Presidente del Consorzio Antitubercolare di Udine ha inviato al Podestà di Casarsa una lettera di compiacimento e di ringraziamento per la proficua opera svolta da tutti i membri del Comitato e per gli ottimi risultati ottenuti nella Campagna delle due Croci e della vendita del francobollo antitubercolare.

Oblazioni

Il Capo Stazione Titolare sig. Arturo Pellizzari ha versato L. 53.50 a favore della Colonia elioterapica «Antonio Zatti» di Casarsa, quali oblazioni raccolte tra il personale dipendente dalla stazione ferroviaria di Casarsa. La presidenza della Colonia ringrazia.

Grave incendio

Ier mattina alle ore 4 circa, si è, per cause ignote, sviluppato un incendio nella casa d'abitazione, di recente costruzione, e contemporaneamente nell'annessa stalla con fienile, di proprietà della sig.ra Colussi Rosa vedova Portolan, nei pressi della stazione ferroviaria.

I famigliari erano ancora immersi nel sonno, quando furono svegliati dalle prime grida d'allarme, ed a stento poterono salvarsi scendendo in istrada semivestiti.

Prontamente accorsero sul luogo del disastro i pompieri del Comune, sotto la direzione del signor Enrico Morello, e le autorità locali.

Accorsero pure prontamente il maresciallo capo, comandante la Stazione dei Carabinieri, coi militi, nonchè molti volonterosi, tra i quali il Capo stazione titolare.

L'incendio potè essere domato solamente verso le ore 8. Furono completamente distrutti i fabbricati di cui sopra; i mobili di casa con biancheria, vestiti ecc., attrezzi rurali, provviste di casa, fieno e stramaglie, legna da ardere, granaglie trebbiate, nonchè restarono carbonizzati tre vacche e un cavallo.

Il danno è rilevante. I proprietari sono coperti di assicurazione.

GEMONA

Avanguardista sorteggiato per la Crociera mediterranea

L'avanguardista Fausto Tolazzi di qui è stato assistito dalla fortuna fra i segnalati è stato sorteggiato per la Crociera mediterranea. Immaginarsi la gioia dell'avanguardista.

TARCENTO

La chiusura del corso di disegno professionale

Domenica, in una grande sala delle nostre Scuole Professionali, si svolse la cerimonia di chiusura del corso teorico di disegno per falegnami ed ebanisti durato oltre un mese.

Alla significativa cerimonia abbiamo notato: il Commissario Prefettizio che rappresentava anche il Segretario del Fascio, il segretario provinciale dell'Artigianato, il rappresentante dell'Istituto Veneto per il Lavoro, il vice presidente del Consorzio per l'istruzione professionale, un rappresentante dell'Unione Industriali, il fiduciario comunale degli artigiani ed altri.

Il prof. Pierosco, insegnante del corso lesse una breve relazione sulla opera da lui svolta elogiando gli artigiani per l'attaccamento al loro mestiere, il loro spirito di sacrificio, la loro puntualità e la loro assidua frequenza.

Illustrò i risultati conseguiti dovuti come egli disse all'intelligenza dei frequentanti, alla lodevole preparazione ricevuta dalla nostra Scuola Professionale, ottima fucina degli artigiani; ma — come noi aggiungiamo — sopratutto alla sua indiscussa capacità e diligenza.

Prese poi la parola, a nome dello Istituto Veneto, l'ing. Sega per esprimere il suo personale compiacimento e quello del Presidente dello Istituto stesso gr. uff. Ravà per la ottima riuscita del corso stesso, elogiando in particolar modo il Comune e la direzione della scuola professionale per quanto hanno fatto perchè l'istituzione del corso si effettuasse.

Infine prese la parola il Commissario Prefettizio dott. Botrè, il quale portò il cordiale saluto di Tarcento a tutti i presenti ed un ringraziamento all'Istituto Veneto per il Lavoro ed a quanti contribuirono per la riuscita del corso. Si compiacque pure con il prof. Pierosca valoroso insegnante che seppe assolvere pienamente l'incarico affidatogli e con tutti gli allievi che si distinsero per la buona volontà, la disciplina e il profitto.

Furono distribuiti infine dei certificati di frequenza e fu visitata la piccola mostra grafica nella quale facevano bella figura studi di mobilia di ottimo stile e serramenti improntati alle varie leggi dell'arte.

La festa della "Bambola,,

Per questa sera all'Albergo Ristoro è stata allestita una grandiosa festa danzante, durante la quale verranno regalate a tutte le signore e signorine delle graziose bambolette.

Una grossa bambola «Lenci», di gran pregio, verrà invece estratta a sorte fra le medesime.

Nel varietà avremo il gran Debutto di un altro originale balletto viennese, diretto dalla prima ballerina Inge Dwornik e composto di sette ballerine di classe.

Per il pubblico che preferisce trascorrere un po' di ore in perfetta letizia accetti il nostro consiglio.

Venga al Parco Danze alle ore 9 precise in tempo di scegliersi il posto preferito e per il resto, che verrà dopo, tutto è stato predisposto.

Il martedì del "Ristoro,,

La nostra previsione s'è in tutto avverata: mai in un trattenimento del genere s'è visto affluire tanta moltitudine.

Affermiamo con precisione di aver visto allineate lungo la spiaggia del Torre e nel cortile interno del Ristoro ben 75 automobili e che le Tranvie hanno qui riversato 150 udinesi.

Se al rilevante numero di convenuti in auto e tranvai si aggiunge un centinaio di villeggianti, ospiti del Ristoro, e il gran numero di famiglie tarcentine e di altre in villeggiatura in case private, si ha un numero complessivo molto vicino al vero di 800 persone.

Ci risparmiamo la fatica di tessere l'elogio del suggestivo ritrovo, artisticamente trasformato in un'olezzante serra e dell'addobbo semplice, ma di grandissimo effetto.

Non possiamo far a meno però di menzionare l'orchestra che rafforzata con un nuovo preziosissimo elemento si è veramente prodigata a rendere animata la festa, invogliando alternativamente alle danze oltre un centinaio di coppie.

Applauditissimo il balletto Dobo di Budapest che ha veramente brillato in questa sua ultima prova.

Perfetta pure la direzione artistica del prof. Tisminiczky di Trieste e soddisfacente il servizio di buffet, in considerazione alla gran ressa di gente.

Durante il trattenimento furono distribuiti in regali diversi piccoli oggetti e offerti bei mazzi di ciclamini; venne pure estratta a sorte una bellissima bambola Lenci e la sorte ha prescelto la gentile signora Masotto-Burini.

TRICESIMO

A favore della Colonia elioterapica

La generosa cittadinanza non si è mostrata meno anche di fronte a questa grande iniziativa, ed ha gareggiato in generosità coll'offrire al comitato i generi alimentari che vennero distribuiti fra i sessanta bambini addetti alla cura.

Diamo i nomi dei benefattori:

Sig. Emma Menghetti olio litri 9, marmellata kg. 5, verdure kg. 17 — co. Valentinis frutta kg. 16, fagioli freschi kg. 5 — sig. Giuseppina Turchetti un salame e riso kg. 5 — famiglia Luciano Cotani pere e pesche kg. 16, uova n. 70 — famiglia co. Michieli, verdura in sorte kg. 50 — famiglia Pividori Manlio kg. 5 riso, pesche kg. 10 — famiglia Di Gaspero Tellini formaggio kg. 4,650 kg. 1,500 cioccolato, verdura kg. 10 — famiglia comm. Miotti formaggio kg. 5,700, verdure kg. 35 — sig. Carmela Sbuelz kg. 5 fagiolini — famiglia dott. Cojazzi, formaggio kg. 6,850 — sig. Albina Di Gaspero Rizzi, cioccolato kg. 2 — sig. Tullio Adalgisa pesche kg. 10 — sig. Arnaldo e Rina Bortolotti, marmellata kg. 2, fagioli kg. 5, fagiolini kg. 6, pere kg. 4 — famiglia dott. Clonfero, pesche e pere kg. 16, formaggio kg. 3,600, patate kg. 9 — sig. Chizzola, pesche kg. 8,500 — sig. Biscutti Sbuelz, zucchine kg. 9 — sig. Pia e Carlo Cuoghi, marmellata kg. 5,500 — famiglia Luigi Sbuelz patate kg. 60 — mons. dr. Marco Dall'Ava formaggio kg. 3 e 700.

La Colonia è stata visitata in questi giorni dal medico di zona dott. Bonfadini, e da quello provinciale dott. Accordini, nonchè dalla delegata dei fasci femminili N.D. Marchesini Garelli e dalla ispettrice delle colonie co. de Puppi. Oltre a queste notabilità, è stata gradita la presenza inaspettata dell'on. Griffej, che di persona volle rendersi edotto del funzionamento della colonia e dell'andamento in generale sia come sorveglianza che istruzione e vitto. Ebbe poi plausi sinceri verso gli organizzatori, che, in modo veramente encomiabile, hanno diretto e sorvegliato i 60 alunni, e anzi è voto unanime che per l'anno prossimo, il magnifico parco della Congregazione di Carità, abbia ad ospitarne almeno il centinaio.

Di queste visite ispettive, va un atto di benemerenza verso la segretaria del Fascio femminile, agli insegnanti che per turno adempiono il loro duplice dovere, e alle coadiuvatrici, che con la loro presenza danno ottimo affidamento per una riuscita esemplare che lascierà bella traccia di un santo ed umanitario operato.

PAULARO

Funebri di un ex combattente

Domenica scorsa dopo una esemplare esistenza tutta dedita al lavoro e alla famiglia, a soli 41 anni si spegneva in seguito a morbo crudele, l'ex combattente Giacomo Flosperger, suscitando profondo cordoglio in quanti lo conoscevano e stimavano.

Con una manifestazione spontanea di generale rimpianto lunedì si sono svolti i funerali, ai quali parteciparono autorità, parenti, largo stuolo di amici e conoscenti, organizzazioni combattentistiche e d'arma.

Il lungo corteo che si recò nella chiesa parrocchiale, era aperto dalle insegne religiose seguito dalla popolazione e dal clero della parrocchia.

La bara era portata a spalle da ex alpini ed era seguita dal gagliardetto del gruppo, al quale l'estinto faceva parte, e da quello della Sezione Combattenti.

Dopo le esequie celebrate nella parrocchiale, la salma è stata trasportata al cimitero e tumulata tra il profondo compianto.

* * *

In memoria dell'estinto sono state versate a favore dell'Asilo Infantile le seguenti oblazioni:

Fabiani Antonio, podestà, lire 10 — Clama Daniele 10 — Scala Antonio fu Pietro 10 — Nicolò Sgardello di Nicolò 10 — Di Gleria Attilio 5 — Gortan Bernardino 2 — Blanzan Michele 4 — Gortan Leonardo Pidin 2 — Nascimbeni Bernardino 10 — Revelant Giovanni 5 — Valesio Lucia Faleschini 10 — Cella Antonino 1 — Reputin Giacomo 2 — Serem Agostino portalettere 1 — Sbrizzai Silvio 10 — Del Negro Gio. Batta fu Pietro Foradig 2 — Di Gleria Giacomo Frittula 2 — Revelant Giacomo Niuti 5 — Segata Gio. Batta 1 — Matiz Ester fu Leonardo 2 — Romano Pietro e Erminia ved. Flospergher 5 — Fabiani Antonina di Enrico 2 — R. Guardia di Finanza 2 — Volpati Giuseppe di Giuseppe 2 — Marchelle Diomiro e Perito Fabiani 7 — Di Gleria Gio. Batta fu Gio. atta 1 — geometra Giovanni Gortan 2 — Giacomo Blanza 1 — Egidio Serem fu Agostino e famiglia 5 — Gortan Umberto di Giovanni 5.

Totale lire 136.

VILLASANTINA

Grandi festeggiamenti estivi

Tra il vasto programma dei festeggiamenti estivi che a Villa Santina si preparano, è annunziata per il 12 corrente una serie di gare atletiche, ciclistiche, podistiche, calcistiche di selezione tra Giovani fascisti e avanguardisti locali.

I ricchi e numerosi premi si possono ammirare nelle vetrine della ditta Renier, in piazza Umberto I.

Il Comitato, che si adopera alacremente per la buona riuscita delle feste in programma, assicura inoltre l'intervento dei famosi cori friulani di Raveo, diretti dal m.o Vriz, nonchè della rinomata banda musicale di Buia.

La sera poi, tra una miriade di luci e di fiori, vi sarà una graziosa festa da ballo all'aperto, con esibizioni di danze friulane in costume, a cura del m.o Pellizzari.

Un treno speciale, Villa Santina - Tolmezzo partirà al termine della festa, alle ore 24.

In seguito sarà pubblicato il programma completo.

CODROIPO

Il saluto agli avanguardisti

Al Segretario del Fascio locale gli avanguardisti del Concorso «Dux» che si trovano a Forni Avoltri hanno inviato a mezzo del C. M. sig. Attilio Piccini, inneggiando al Duce, poderosi alalà.

Movimento demografico

Durante lo scorso mese nel nostro Comune si è avuto il seguente movimento demografico: nati maschi 10, femmine 6, totale 16; morti maschi 4, femmine 5, totale 9; immigrati maschi 6, femmine 3, totale 9; emigrati maschi 8, femmine 13, totale 21; matrimoni 2.

All'E. O. A.

Al locale Comitato dell'E. O. A. per la Colonia Elioterapica dell'anno XII la signora Emma Raddo ved. Pignataro, ha offerto lire 25 in memoria della sorella Elisa Borsatti.

All'asilo infantile

Il sig. Romolo Scucato, in occasione della nascita del figlio Pier Giorgio, ha offerto all'Asilo Infantile locale la somma di lire 15.

Nelle gare al boccino

Per un errore alla classifica delle gare al boccino abbiamo ieri comunicato che il premio riservato ai concorrenti di Codroipo è stato vinto dal sig. Napoleone Sant, mentre invece è risultato primo il sig. Romolo Scucato.

S. DANIELE

Il Carro di Tespi

Grazie al vivo interessamento del Dopolavoro provinciale, avremo dunque fra noi domenica e lunedì prossimo — 12 e 13 corrente — il Carro di Tespi drammatico N. 3 che rappresenterà le due applaudite commedie in tre atti «Lohengrin» di Aldo De Benedetti ed «Equatore» di A. De Stefani.

Viva è l'attesa della cittadinanza e anche delle popolazioni vicine per l'eccezionale avvenimento d'arte destinato a lasciare nel cuore delle folle un indimenticabile ricordo di bellezza e grande pari all'attesa sarà certamente anche il concorso del pubblico alle due recite.

Le due rappresentazioni avranno luogo all'aperto sulla vasta area del campo sportivo del Littorio. Domenica alle ore 21 sarà dato «Lohengrin» di A. De Benedetti e la sera di lunedì 13 alla stessa ora, la commedia «Equatore» di A. De Stefani.

Prezzi: sedie numerate di platea lire 6, sedia di platea lire 4, posti di tribuna lire 2, diritti erariali compresi.

Funebri don Vincenzo Candoni

Ieri mattina sono seguiti i funerali del compianto sacerdote don Vincenzo Candoni, Vicario della nostra chiesa arcipretale.

La salma, proveniente da Udine, è qui giunta alle ore 10 ant. sul piazzale della Stazione dove già si trovavano riuniti il clero della parrocchia, le associazioni cattoliche con vessilli, le confraternite religiose, le organizzazioni giovanili dell'O.N.B., oltre una cinquantina di sacerdoti convenuti da ogni parte della provincia, e una folla veramente enorme distinta di ogni ceto di cittadini.

Nel Duomo, parato a lutto, la salma è stata deposta sul catafalco; l'arciprete mons. cav. Ugo Larice officiò la messa solenne con accompagnamento della cantoria locale e al Vangelo il prof. don Emilio Patriarca tessè l'elogio funebre dell'estinto, rievocando le doti elette di mente e di cuore, l'ardente zelo cristiano e la mite bontà che lo resero sempre tanto caro a tutti e che tanto amara e dolorosa ne fa apparire oggi la prematura dipartita.

Dopo l'assoluzione alla salma, il corteo si ricompose per accompagnare il feretro fino in fondo alla via Mazzini. Là, ancora una breve sosta per un ultimo saluto alle spoglie mortali di don Vincenzo Candoni, quindi la salma s'allontana per la bianca strada, diretta alla nativa Cabbia, dove troverà pace e riposo nel piccolo cimitero.

RAGOGNA

Refezione scolastica

Sul colle di San Giacomo di Ragogna si sono adunati 300 bambini poveri sostenuti dalla refezione scolastica delle singole frazioni.

Erano presenti le autorità politiche, amministrative, ecclesiastiche, il Comitato Comunale al completo e diverse persone benemerite del paese.

Dopo consumata la refezione ed eseguite delle fotografie, prese la parola il Podestà, invitando i convenuti a rendere un doveroso ringraziamento di riconoscenza al Duce e alle autorità provinciali che tanto ebbero a cuore le condizioni del nostro paese e nulla hanno tralasciato per un giusto sollievo, ringraziando anche le benemerite persone che con tanto zelo e attività si prestarono per questa istituzione tanto benefica.

Furono spediti i seguenti telegrammi a S. E. il Prefetto e al Segretario Federale:

«A S. E. il Prefetto - Udine. — Refezioni scuole Ragogna oggi riuniti ricordano Capo Provincia e salutano Duce, cui giurano obbedienza cieca. *Nutta*, Podestà, *Buttazzoni*, Segretario Fascio».

«Cav. Fumei - Segretario Federale, Udine. — Scolari refezione Ragogna odierna riunione rivolgono pensiero grato Gerarca e salutano Duce, rinnovando giuramento. - *Nutta*, Podestà - *Buttazzoni*, Segretario Fascio».

MARTIGNACCO

Visita alla Colonia elioterapica

Le autorità del Comune hanno visitato i giorni scorsi la Colonia elioterapica intitolata al martire Edgardo Beltrame, che accoglie n. 65 bambini. I visitatori, interessandosi minuziosamente di quanto si riferisce alla bella opera voluta dal Regime, poterono ammirare gli ampi locali adibiti a refettorio, spogliatoi, docce e sale di lettura, la regolarità di tutti i servizi ed il sorprendente risultato nel viso lieto degli abbronzati frequentanti.

All'atto di lasciare la Colonia espressero ai dirigenti parole di vivo plauso per la preparazione e per il funzionamento della istituzione.

Offerte pro Colonia

Alla Segreteria amministrativa del Fascio, sono pervenute le prime offerte pro Colonia:

Sig. Alcardo Ermacora lire 6; cav. Eneo Totis una forma di formaggio e lire 10; Latteria di Martignacco una forma di formaggio; signora Eugenia Piva lire venti.

Pinzano al Tagliamento

I funerali di due bimbi annegati nel Tagliamento

Ieri e oggi sono seguiti i funerali dei due piccoli, Pietro Ferriguti di Ermenegildo di anni 6 e Franca Fantini di Giuseppe, di anni 5, da Colle, entrambi vittime del Tagliamento.

I piccoli cadaveri furono rinvenuti a distanza dal luogo dell'incidente, e precisamente in prossimità della prima diga a valle del ponte di Pinzano quello della Fantini; presso il ponte di Dignano quello del Ferriguti.

Larga fu la partecipazione della popolazione alle esequie delle piccole vittime, che colla loro temerità hanno sacrificato le tenere vite, gettando nel dolore e nel lutto più atroce due famiglie.

Da GRADO

I festeggiamenti

Ieri si è riunito il Comitato festeggiamenti, il quale, dopo aver preso visione dell'ottimo andamento che hanno avuto i festeggiamenti svoltisi domenica scorsa, 5 agosto, ha esaminato il programma per sabato e domenica prossima, oltre a quello per il ferragosto.

Dopo ampia discussione, è stato deliberato di organizzare per sabato 11 corrente un secondo festival balneare, riservato soltanto a bambini. Il festival si svolgerà alle ore 16 del pomeriggio e comprenderà varie specie di gare sportive.

Per domenica 12 corrente sarà allestito un grande ballo.

Lunedì, 13 sarà tenuto un grande concerto lirico, nell'elegante giardino della Taverna. Dato il lusinghiero successo riportato dal tenore concittadino Nicolò Jussu, durante la sua prima esibizione al pubblico gradese, alcuni giorni fa, il comitato ha deciso di includere il tenore Jussa nell'elenco artistico del concerto lirico.

Per Ferragosto, poi, avremo un grande concerto corale, che sarà tenuto al parco, oltre a un grande ballo e festa delle lanterne.

Il comitato festeggiamenti è in trattative con una ditta pirotecnica per l'esecuzione a Grado di un grande fuoco artificiale, che, secondo il desiderio del comitato festeggiamenti, dovrebbe esser dato anche in occasione del ferragosto.

* * *

Il comitato festeggiamenti dell'Azienda Autonoma di Cura, ringrazia tutti quanti si son prestati per la ottima riuscita della prima mostra retrospettiva del costume da bagno con speciale riguardo, la ditta Anticoletti di Trieste, la ditta Fürst, la ditta Herkovits di Grado, che hanno partecipato al concorso esposizione del costume.

Inoltre si ringrazia il sindacato interprovinciale autori e scrittori di Trieste per la sua collaborazione ai fini dell'ottima riuscita del convegno degli scrittori a Grado e della prima mostra del libro.

CRONACA CITTADINA

Federazione dei Fasci di Combattimento

Ispezione dell'on. Martignoni

Nella giornata di ieri è giunto, senza preavviso, l'on. Ciro Martignoni, membro del Direttorio Nazionale del Partito.

Accompagnato dal Vice Segretario Federale ha visitato minutamente tutti gli uffici della Federazione, rendendosi conto del loro funzionamento e interessandosi in particolar modo dell'amministrazione, dei Fasci Giovanili e dell'E. O. A.

Sempre accompagnato dal Vice Segretario Federale ha visitato la Casa del Balilla, la Cassa Mutue, l'Unione dei Sindacati fascisti dell'Industria e l'Ufficio di Collocamento, dove si è soffermato con alcuni operai, interessandosi delle loro condizioni.

L'on. Martignoni, nel lasciare Udine, ha manifestato il suo compiacimento per il perfetto ordine riscontrato.

Il calendario del Partito

Concorso per l'Anno XIII

Il Segretario del P. N. F., per gli ordini del Duce, ha invitato il Sindacato Nazionale Fascista delle Belle Arti a bandire un concorso, fra gli artisti italiani iscritti al Sindacato, per il Calendario del Partito per l'Anno XIII, con un premio unico di lire diecimila.

La figurazione allegorica dovrà ispirarsi ad una delle seguenti enunciazioni:

1) La ricchezza nasce dal moltiplicarsi della vita, non dal moltiplicarsi della morte.

2) La vecchiaia declina mentre la giovinezza rinnova le sue ondate primaverili.

3) Il Fascismo conferisce al Popolo Italiano il privilegio del primato del mondo.

Il Calendario dovrà essere costituito di un cartone della misura 0,30 di larghezza per 0,50 di altezza, e dovrà apparire la scritta «P.N.F. - Anno XIII» e aver posto il blocco con i fogli della giornata.

La Commissione giudicatrice del concorso, presieduta dal Segretario del P.N.F., sarà così formata:

On. Giovanni Marinelli, Segretario amministrativo del P.N.F. - On. Antonio Maraini, Commissario del Sindacato Nazionale Fascista delle Belle Arti. - On. Orazio Amato, Commissario del Sindacato Interprovinciale Belle Arti del Lazio. - Murat Cavallari del G.U.F. di Torino. - Giorgio Romanini del G.U.F. di Roma.

I progetti dovranno essere presentati non oltre il 15 settembre p.v. alla sede del Sindacato Fascista delle Belle Arti, in Roma, via Toscana, 5.

Sindacati Fascisti del Commercio

Vertenze risolte

L'Unione Provinciale dei Sindacati Fascisti del Commercio di Udine comunica l'esito delle vertenze risolte nel mese di luglio.

Durante il mese di luglio sono stato risolte n. 44 vertenze per un importo complessivo di lire 38.123 così suddivise per i vari sindacati di categoria:

Negozi di arredamento e abbigliamento n. 8 vertenze per lire 16,454; Negozi di merci varie vertenze n. 8 per lire 5.625, Negozi di generi alimentari vertenze n. 8 per lire 6750; Dipendenti da Cooperative di Consumo vertenze n. 2 per lire 290; Personale alberghiero vertenze n. 2 per lire 280; Personale pubblici esercizi, vertenze n. 10 per lire 4.842; Lavoranti panettieri vertenze n. 6 per lire 1,275.

Assemblea Sindacato dipendenti da ditte di spedizioni

Il giorno 7 corrente mese alle ore 21 presso la Sede dell'Unione Provinciale Sindacati fascisti del Commercio presieduta dal Commissario dell'Unione dott. Paolo Pini è stata tenuta l'assemblea generale dei dipendenti da Aziende di Spedizioni.

Il Commissario ha dato il benvenuto alla Categoria che con la nuova legge sull'inquadramento è passata dal 1. luglio dal Sindacato dei Trasporti all'Organizzazione del Commercio. Sono state tracciate dal Commissario le direttive per una maggiore organizzazione della Categoria secondo il nuovo ordinamento sindacale corporativo, sono state trattate molte altre questioni di carattere vario fra cui quella importantissima riguardante la stipulazione di un contratto provinciale di lavoro di cui la categoria è sprovvista. E' stato confermato a segretario comunale il camerata Giuseppe Raunecher.

Costituzione Sindacati di categoria

Si sono riuniti presso l'Unione Provinciale Sindacati Fascisti del Commercio i Sindacati aderenti alla Federazione Nazionale degli Addetti delle Case di Deposito Vendita e Spedizioni.

Le riunioni sono state presiedute dal Commissario dell'Unione. Sono stati nominati, dopo ampia discussione, a Segretari comunali di Udine i camerati:

Tamburlini Manlio per il Sindacato Fascista lavoratori del Commercio dell'Abbigliamento, — Ponti Ottavio, per il Sindacato Fascista Rappresentanti, Viaggiatori e Piazzisti. — Muschietti rag. Enea, per il Sindacato Fascista lavoratori del Commercio tessile, — Mantovani Gino, per il Sindacato Fascista del commercio librario — Frescotti Enrico, per il Sindacato Fascista del Commercio Metallurgico e derivati. — Jacuzzi Iti, per il Sindacato Fascista lavoratori del Commercio Automotocicli ed accessori. — Mesaglio Fulvio, per il Sindacato lavoratori del Commercio di pelli, cuoi ed affini — Vincenzetto Fruttuoso, per il Sindacato Fascista del Commercio fotografico e vetrario.

Concorso per volontari nella carriera degli ufficiali di P. S.

E' indetto un corso per esami per l'ammissione di 30 volontari nella carriera degli ufficiali di pubblico sicurezza.

Gli aspiranti a detti posti debbono dimostrare di essere in possesso del diploma di laurea in giurisprudenza, o in scienze politiche ed amministrative, conseguite presso una delle Università, o uno degli Istituti Superiori Regi liberi, del Regno.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta da bollo da lire 5, dovranno essere presentate alle Prefetture, debitamente documentate, non oltre il termine di sessanta giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella Gazzetta Ufficiale del Regno.

Gli aspiranti che risiedono nelle Colonie potranno, nel termine predetto, presentare al Ministero dell'Interno la sola domanda, salvo produrre successivamente, e almeno dieci giorni innanzi a quello fissato per la prima prova scritta di esame, i documenti prescritti dal successivo articolo 4.

Le domande, scritte e firmate dagli aspiranti, dovranno contenere la precisa indicazione del loro domicilio o recapito, la dichiarazione di essere disposti a raggiungere, in caso di nomina, qualsiasi residenza, nonchè l'elencazione dei documenti allegati.

A corredo delle domande dovranno essere uniti i prescritti documenti.

I vincitori del concorso saranno nominati, fino alla concorrenza dei posti pei quali fu bandito il concorso stesso, volontari vice commissari aggiunti di P. S.

Durante il periodo di volontariato, di durata non inferiore a sei mesi, sarà corrisposto l'assegno mensile di lire 800, ridotte, in forza dei Regi Decreti 20 novembre 1930, n. 1491 e 14 aprile 1934, n. 561, a lire 661,76, più la indennità di servizio speciale di annue lire 3000 ridotta a lire 2323,20 e l'assegno a titolo di aggiunta di famiglia e le relative quote complementari, in quanto sussistano le condizioni all'uopo richieste.

Trascorso il periodo suddetto, sempre che essi abbiano conseguita l'idoneità negli esami da sostenere alla fine del corso teorico-pratico presso la Scuola Superiore di Polizia e ottenuto il giudizio favorevole del Consiglio di Amministrazione del personale di p. s., i volontari predetti saranno nominati vice commissari aggiunti, con gli assegni inerenti a tale grado.

La rettifica dei redditi

soggetti alle imposte dirette

E' questo il mese entro il quale i contribuenti debbono o possono, a seconda che nel loro redditi soggetti alle imposte dirette si siano verificati aumenti o diminuzioni, domandare la rettifica della tassazione in corso.

In altri termini: chi è tassato troppo *può* chiedere una diminuzione dell'imposta; chi è tassato poco *deve* domandarne l'aumento.

Naturalmente la grandissima maggioranza dei contribuenti ritiene di appartenere alla prima categoria... comunque qualche consiglio a quelli ed a questi, non è fuori di luogo.

Chi è che può chiedere di pagare di meno?

Evidentemente chi paga troppo. Ma quando è che il contribuente può dire di pagare troppo?

Quando il reddito su cui è tassato è superiore a quello che ha. Se Tizio, col suo negozio di vino, o Caio, con la professione di medico, guadagnano ventimila lire nette (non dico «*risparmiano*» ma «*guadagnano*» perchè l'imposta colpisce il reddito senza riguardo all'uso che se ne fa) e sono tassati su venticinque mila, hanno diritto di chiedere la rettifica della tassazione.

Conviene di domandare la rettifica qualunque sia la differenza ossia tanto nel caso in cui la differenza è lieve?

Se non potesse essere giudicata irriverente la citazione, noi rammenteremo il proverbio «non stuzzicare il cane che dorme», per sconsigliare le rettifiche quando la differenza è lieve, e specialmente quando, fatti i confronti con gli altri contribuenti (l'elenco dei contribuenti è sempre a disposizione di chi vuole consultarlo) si constata che la propria tassazione è proporzionata alle altrui.

Chi è che deve chiedere di pagare di più?

Deve chiedere di pagare di più chi è tassato su redditi inferiori agli effettivi e specialmente dai confronti deve prendere norma colui che, facendo l'esame di coscienza, conclude di pagar poco.

Un certo scarto tra il reddito tassato e quello reale, siamo sinceri, ha da esserci e lo stesso legislatore lo ha implicitamente ammesso quando, a parità di reddito, tassa con l'aliquota del 12 per cento quello dei professionisti liberi e con l'8 per cento quello dell'impiegato, ma deve essere uno scarto ragionevole, e soprattutto non deve creare sperequazioni.

Ecco perchè, ripetiamo, chi è tassato poco, deve domandare la rettifica, di essere fiscalmente tassato alla stregua degli altri.

Conseguenza della mancata rettifica.

Colui che pagando troppo non presenta la scheda di rettifica, è soggetto ad una soprattassa pari ad un terzo della imposta dovuta per effetto della rettifica che, in sua vece fa l'Ufficio.

Esempio: Tizio è tassato su lire 10.000 di cat. B mentre ne guadagna 30.000. Se non fa la rettifica, e per lui la fa l'Ufficio e se il reddito resta stabilito, per decisione della commissione, in lire 20.000, il contribuente, dovrà la maggior tassa annua lire 1400; più, per una volta tanto, la soprattassa di lire 466,65.

La soprattassa è però annullata se il reddito proposto dall'Ufficio viene accettato dal contribuente, o se è concordato.

Nemmeno è dovuta la soprattassa se con la rettifica il vecchio reddito non risulta inferiore del nuovo di almeno un quarto (nuovo reddito 10.000; vecchio 7.500: è dovuta la soprattassa; vecchio 7.600 non è dovuta la soprattassa).

Qualche contribuente non fa la rettifica di aumento perchè spera di sfuggire alle indagini del fisco e perchè non gli fa paura la soprattassa.

Si ricordi considerare che un conto è prendere l'iniziativa della rettifica, un altro lasciarla prendere alla Finanza la quale può anche dare la sciabolata e quando è data, la faccenda si complica.

Quanto debbono durare gli accertamenti fiscali.

Gli accertamenti fiscali una volta fatti, quando durano?

Quelli dei redditi di ricchezza mobile della cat. P (redditi commerciali e industriali) e C. I. (redditi delle professioni libere), durano obbligatoriamente 4 anni per la Finanza, e due per i contribuenti.

Se oggi si concorda tra l'Ufficio delle imposte ed il contribuente, il reddito di lire 20.000, sia pure con effetto dal 1. gennaio 1933, la Finanza può prendere l'iniziativa di modificare il reddito solamente nell'anno 1937 pel 1938 (il quadriennio di stabilità è il 1934-1937); il contribuente può invece chiedere la diminuzione nel 1935 pel 1936 (il biennio di stabilità è il 1934-35).

Con lo stesso criterio si determinano il quadriennio e il biennio di stabilità dei redditi, ai fini della rettifica da chiedere entro il mese corrente con decorrenza dal primo gennaio 1935.

Si tenga presente che la rettifica che pel terzo o quarto anno presenta il contribuente, facoltizza la Finanza ad aumentare il reddito vecchio (diciamo vecchio per significare quello stabilito col precedente accertamento) nonostante la domanda di diminuzione.

La rettifica dei redditi soggetti alla complementare.

Anche del reddito soggetto alla complementare si può o deve (a seconda che si tratti di diminuzione o di aumento) domandare la rettifica entro il mese corrente.

Per effetto delle modificazioni recenti della legge, gli accertamenti saranno annuali a cominciare dal 1936: originariamente, erano triennali; ora sono biennali.

Ciò significa che colui che pel 1933 e 1934 ha pagato sullo stesso reddito, può chiedere ora la rettifica pel 1935.

La rettifica dei redditi per la imposta sul celibato.

Si sa che l'imposta sul celibato è costituita da una quota fissa, a seconda dell'età del celibe, e da una quota integrativa che è pari a tre quarti della imposta complementare dovuta dal celibe o, se il celibe è figlio di famiglia dai suoi genitori (in questo caso il reddito dei genitori è diviso pel numero dei figli ed i tre quarti si calcolano sulla quotazione risultante).

Il celibe dunque, che presenta la rettifica del reddito della complementare deve presentarla anche agli effetti della imposta integrativa sul celibato e se il celibe è figlio di famiglia, debbono provvedere in conformità i genitori suoi.

La rettifica dei redditi dei fabbricati affittati.

Qui è opportuno rammentare, che con decorrenza dal primo luglio corrente, avranno effetto le domande di riduzione della imposta sui fabbricati in conseguenza del Regio Decreto Legge 14 aprile 1934, n. 563 sulla obbligatoria riduzione delle pigioni.

Per le domande stesse c'è tempo sino al 31 dicembre p. v. ed è imminente la pubblicazione di una circolare ministeriale contenente le istruzioni per la applicazione del citato Regio Decreto e del successivo portante norme integrative.

Oggetti rinvenuti

E' stata rinvenuta e depositata all'Economato Municipale: 1 busta in pelle contenente un gagliardetto.

Nei Sindacati dell'agricoltura

L'Unione Provinciale di Udine della Confederazione Sindacati dell'Agricoltura, comunica:

«Il signor Dante Casarsa, già addetto presso gli uffici di zona di Tarcento - Gemona, è stato dispensato, in data 2 corrente, dall'incarico.

Dirigente di dette zone è tutt'ora il camerata Lino Meriuzzi».

Corso di coordinamento per insegnanti

In conformità alle precedenti deliberazioni, e con il concorso del Ministero della Educazione Nazionale, sono state definitivamente fissate norme, orari e programmi didattici, per il Corso di perfezionamento e coordinamento per gli insegnanti delle Scuole aggregate al Consorzio che, con il corrente anno, va a riprendere la sua proficua attività.

Il numero degli iscritti è stato superiore alle previsioni, raggiungendo essi il notevole numero di 55, ed il presidente S. E. Sen. Spezzotti ha impartito le ultime disposizioni nei riguardi del corso stesso, che avrà la durata di un mese e sarà tenuto nella sede della R. Scuola Industriale «Giovanni da Udine».

Variato nel metodo, nel programma e nelle finalità il corso di quest'anno si presenta più accessibile alla massa dei partecipanti, che ne risentirà notevole beneficio, nell'interesse finale della istruzione tecnica popolare della nostra provincia.

La direzione del corso è stata affidata alla chiara competenza del prof. arch. Piero Zanini con la collaborazione del prof. Ernesto Mitri per le arti decorative e dell'ing. Mario Crespi che ha cortesemente accettato l'incarico dell'insegnamento delle scienze tecnologiche e resistenza dei materiali da costruzione.

Le lezioni saranno alternate da conferenze - lezioni, e per queste è già assicurata la partecipazione di illustri personalità nel campo dell'arte e della Scuola del lavoro.

L'apertura del corso è stata fissata per il giorno 15 corrente nella Aula Magna della R. Scuola Industrale e la prolusione sarà tenuta dal comm. Calligaris, vice presidente del Consorzio e reggente l'Ufficio d'Ispettorato.

La seconda crociera

degli Enti culturali milanesi

Gli Enti Culturali della Federazione Milanese hanno organizzato, d'accordo con la Lega Navale, la loro seconda crociera estiva, che si svolgerà dal 26 agosto al 9 settembre.

Anche quest'anno detta crociera promette una ottima riuscita non solo per l'itinerario interessante e suggestivo, ma anche per le facilitazioni concesse ai partecipanti; infatti le competenti Autorità hanno permesso l'esenzione del passaporto e lo sconto del 50 per cento sulle ferrovie italiane. Gli organizzatori hanno inoltre disposto per il possibile imbarco e sbarco a Genova.

I croceristi visiteranno l'Egitto, la Palestina e la Siria, seguendo l'itinerario: Genova, Napoli, Alessandria, Giaffa, Tel Aviv, Gerusalemme, Betlemme, Nazareth, Monte Carmelo, Caiffa, Berutti, Baalbek, Damasco, Porto Said, Cairo (piramidi), Alessandria, Siracusa, Napoli, Genova.

Sono dunque quindici giorni che i croceristi trascorreranno lungo le tortuose strade che ricordano il Calvario di Gesù, tra le splendide Moschee di Santi e di Profeti, sui declivi profumati del Libano e le rosse sabbie che circondano le piramidi.

La crociera si svolgerà in gran parte con l'Esperia, uno dei più moderni e lussuosi piroscafi della nostra Marina, ed avrà anche un significato politico, in quanto i soci degli Enti Culturali Italiani avranno agio di visitare le maggiori istituzioni che il Regime va creando sulla costa mediterranea orientale per la tutela morale e materiale delle nostre Colonie, e per la affermazione del prestigio del Fascismo. D'accordo coi Fasci all'Estero i croceristi saranno ricevuti nelle scuole italiane, ed a mezzo delle Autorità Consolari avranno modo di constatare le realizzazioni, che la forza del Regime e l'operosità degli Italiani all'estero vanno attuando sulle rive del Mediterraneo.

Precise informazioni sulla Crociera si avranno in Corso del Littorio 2, Milano, presso la Segreteria degli Enti Culturali.

Premio di pittura

«Castellamare di Stabia»

Ad iniziativa degli «Amici dell'Arte» Istituto Napoletano di Arte e di Cultura — alto patronato di S. A. R. la Principessa di Piemonte — l'Azienda Autonoma di Cura, Soggiorno e Turismo di Castellamare di Stabia istituisce pel 1934 un premio di pittura «Castellamare di Stabia» (lire 20.000).

Per schiarimenti, rivolgersi presso la Segreteria del Sindacato Belle Arti in Udine, via Aquileia 3.

Gite popolari per domenica e per Ferragosto

Domenica prossima 12 corrente sarà effettuato un treno popolare Gorizia-Udine-Venezia. La partenza da Udine avverrà alle ore 6.35 con arrivo a Venezia alle 9.39. Partenza da Venezia alle ore 20.40; arrivo a Udine alle ore 0.20.

Il prezzo del biglietto — classe unica — è stato fissato in lire 14 più lire 1.50 per ingresso facoltativo alla esposizione internazionale.

Il giorno 15 corrente Festa di ferragosto — saranno effettuati treni popolari da Trieste a Villa Santina e da Udine a Grado.

Il treno da Trieste arriverà qui alle ore 6.15 e proseguirà per Villa Santina alle 6.31 ove arriverà alle ore 8.15.

Partenza da Villa Santina alle ore 18.20; arrivo a Udine alle 20; partenza per Trieste alle 20.10.

Il biglietto Udine-Villa Santina costerà lire 7, classe unica.

La gita a Grado sarà effettuata con treni ordinari in partenza da Udine alle 6.30 oppure alle ore 8 con arrivo a Pontile Grado rispettivamente alle 7,41 e 9.8.

Partenze da Pontile per Grado alle ore 21.25 oppure alle 22,4; arrivo a Udine alle 22.7 o alle 23.40.

Prezzo del biglietto lire 8, classe unica.

Festività a Villasantina...

In occasione delle festività che domenica 12 agosto avranno svolgimento a Villasantina, comprendenti gare sportive, festa danzante all'aperto, luminarie, cori ecc., saranno attivati fra Tolmezzo e Villa Santina i seguenti treni speciali: partenza da Tolmezzo ore 20; arrivo a Villa Santina ore 20.20. Partenza da Villa Santina alle 24 con arrivo a Tolmezzo alle 0.20.

...ed a Cividale

Anche a Cividale domenica prossima, avranno svolgimento speciali festeggiamenti con: Tombola, gran ballo su vasta piattaforma, luminarie.

Per la circostanza sarà attivato un treno speciale di ritorno, con partenza da Cividale alle ore 23.30 ed arrivo a Udine alla mezzanotte.

Prezzo del biglietto popolare, andata-ritorno lire due.

"I casotti" in Giardino

Un tempo, non molto lontano, la Piazza Umberto 1.o, o meglio il Giardino Grande, verso la metà di agosto era riservato alle varie manifestazioni in «pista»: corse dei cavalli, corse ciclistiche ecc. Manifestazioni che costituivano un avvenimento d'eccezione e che avevano la forza di attrarre folla imponente di spettatori dalla provincia e da fuori.

Ora in «Giardino Grande» ci sono i casotti.

Proprio così. Sembra un po' strana la cosa, perchè... fuori stagione. Infatti, i «casotti» costituivano per noi una tradizione ed un motivo spettacolare tipico della Fiera di S. Caterina, (24-25 novembre); il mese cioè delle castagne arroste e dei «petorai».

Ma con l'andare degli anni, col mutar degli eventi, anche il resto cambiò, ed ecco che in pieno agosto, Piazza Umberto 1. rinnova lo spettacolo, curioso, interessante sempre, dei baracconi con le tende multicolori, degli «otto volanti», dei «palazzi delle meraviglie», dietro ai quali sostano le «carovane» e quanto costituisce il bagaglio di questa gente.... viaggiante.

Alcuni baracconi sono giunti ieri nel pomeriggio ed hanno già cominciato ad erigere le armature; altri ne arriveranno oggi. Saranno in tutto, una dozzina e si tratterranno nella nostra città alcuni giorni, cioè fino a Ferragosto compreso.

Bollettino demografico di UDINE

del 8 agosto 1934 - XII

Nati	4
Morti	—
Matrimoni	—

Pubblicazioni di matrimonio

Bertossi Antonio affissatore con Pravisano Clorinda casalinga — Lugato Giuseppe impiegato con Scomazzetto Clementina civile.

Mesto anniversario

Ricorre oggi l'anniversario della morte della compianta signora Adelaide Sepulcri ved. Feruglio, avvenuta a Mestre. Ella si spense senza neppur pregustare la gioia dell'agognato ritorno in Friuli, che il diletto figlio Arturo effettuava invece poco dopo.

In questo triste giorno volgiamo un reverente pensiero all'estinta — la quale fu donna del buon ceppo antico, tutta dedita al culto dei domestici affetti — e siamo accanto all'amico rag. Arturo Feruglio in questa ora di rinnovato dolore.

Spettacoli e ritrovi

Teatri

PUCCINI
(Riposo)

Ritrovi

GIARDINO MORETTI
Viale Venezia

Ore 21 Replica: PICADILLY. — Gran ballo. Varietà: Danze e canto.

Cinematografi

CECCHINI
(Oggi riposo)

SABATO e DOMENICA duplice grande spettacolo di Cinema con il film giallo: TENEBRE e varietà con la «Troupe rumorosa».

IMPERO

LA GUARDIA DEL CORPO. — Interpreti Edmund Lowe — Winne Gibson in una commedia moderna, scintillante di arguzia. — Un po' di brivido — Molte risate — Ultima creazione Paramount parlata — Valide le riduzioni — ore 17.

EDEN

BEN HUR — Tratto dal romanzo di Lew Wallace diretto da Fred Niblo. Interpretazione di Ramon Novarro. Valide le riduzioni. Solo oggi dalle ore 17.

Direzione - Redazione - Amministrazione
Udine, Via di Prampero, 10
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura, N. 5

IL POPOLO DEL FRIULI

Numero dei telefoni: Ufficio Direzione 1-15
Redazione e Amministrazione 8-30
Pubblicità 9-50

Divagazioni d'agosto

Sien grazie a questi temporaloni che fanno più mite la temperatura afosa, mentre nel firmamento impera Sirio, il cane celeste, al quale dobbiamo l'appellativo di canicolari attribuito a questi giorni, nei quali le miscele dei termometri si gonfiano per risalire la scala graduata.

Il sole è nel segno del leone e la parola stessa, solleone, ci dà l'idea d'un sole forte come il re del deserto richiamandoci nel contempo alla mente le torride arene equatoriali.

La vittima

E' la stagione del caldo, insomma, fin da quando agosto non era agosto ma il calendario era ugualmente quello che è attualmente. L'agosto dell'età precristiana si chiamava «sexstilis» e tale rimase fino all'anno 26 av. C. nel quale il Senato romano volle fosse chiamato «augustus» in onore di Cesare Augusto. Ma poichè il mese precedente, «quinctilis», era già stato, nel 43 a. C. consacrato alla memoria di Giulio Cesare, chiamandolo «Julius», e poichè allora il Quintile aveva 31 giorni ed il Sestile solo 30 non sembrò opportuno e cavalleresco che Augusto rimanesse al di sotto del divo Cesare.... Ed allora non restava che organizzare una spedizione contro un altro mese per allungare il Sestile. La designata vittima fu il povero febbraio, già anemico alquanto per aver soli ventinove giorni.... Esso fu ridotto ad aver ventotto giorni, salvo, ogni quattro anni, a riacquistar per un anno, anzi per un giorno, il medesimo perduto.

E dalle radici.... passiamo alla meteorologia. Durante l'agosto il giorno diminuirà di ore 1.35 perchè al 1.o corrente il sole si è levato alle 5.4 ed è tramontato alle 19.28, mentre al 31 nascerà alle 5.35 e tramonterà alle 18.45.

Le grandi perturbazioni atmosferiche in questo mese non sono rare. Infatti anche facendo grazia ai lettori delle antiche cronache, abbondanti di nevicate e geli in piena estate, basterà risalire al 1921, nel quale dal 15 al 20 agosto si ebbero nella Svizzera copiose nevicate (fino a 30 centimetri) con temperature a 2 e 3 centigradi sotto zero. Nella bergamasca, a Bondione, nello stesso periodo le abbondanti nevicate costrinsero a sospendere i lavori del canale idroelettrico del Bardellino.

Lo Sciame meteorico

Agosto è il mese delle stelle cadenti per le quali è caratteristica la notte del 10 corrente, cioè la notte di S. Lorenzo, quando le uve incominciano a rosseggiare. Dal 10 al 13 infatti ricorre il flusso delle Perseidi, o stelle cadenti irradianti dalla costellazione di Perseo. Questo sciame meteorico è noto e persiste da molti secoli, tanto che fu anche chiamato delle «Laurenziane», ossia delle faville o lagrime di S. Lorenzo martire, arrostito a Roma sulla graticola nel 261.

Esse sono i detriti delle comete di Tuttle (3.a del 1862) periodica di 120 anni, che forse ritornerà, alquanto ridotta, verso il 1982 (chi ci sarà, vedrà).

Si può frattanto essere ormai certi (probabilità dell'84 per cento) che tra il 15 agosto (Assunzione di Maria Vergine) e l'8 settembre (Natività di Maria Vergine) si avranno le cosidette burrasche «delle due Madonne» che furono chiamate di S. Bernardo (20 corr.), data media tra le due precedenti. Detta burrasca si verificò 60 volte su 72 anni. Le temperature normali dovrebbero scendere di circa 3 gradi, ma si ebbero dei mesi d'agosto in cui si raggiunsero invece le massime dell'anno.

E che dire delle supposte influenze della «luna d'agosto?». Il 24 sarà piena. Si vuole, fra l'altro, che le nova raccolte durante la luna d'agosto si conservino più lungamente delle altre»; ma nessuna conferma abbiamo trovato nelle opere di meteorologia agraria.

Le lune... della luna

Però, per quanto riguarda l'influenza che si vuole attribuire alla luna sul suo celeste compagno di viaggio, secondo gli astronomi, o meglio gli astrologi, la fase dell'ultimo quarto della luna di luglio, 2 agosto, sarà caldissima ed avranno predominio i venti di mezzogiorno; la luna nuova d'agosto, giorno 10, ci conserverà caldo soffocante; il primo quarto, giorno 18, inaugurerà una fase forse un po' meno calda della precedente a causa di qualche pioggia; la luna piena, 20, segnerà un sensibile abbassamento di temperatura accompagnato da temporali, e con l'ultimo quarto infine, giorno 31, il caldo tornerà a farsi sentire predominando i venti di sud.

A meno che... Ricordate di quel direttore di non si sa quale Osservatorio, che andando in vacanza lasciò al fattorino l'incarico di trasmettere le segnalazioni meteorologiche. L'infelice che conosceva gli strumenti solo perchè aveva l'incarico di spolverarli ogni tanto, domandò, trepidante, istruzioni. E le ebbe così: «Trasmetti come al solito. Tempo variabile, venti irregolari, bel tempo relativo in diverse regioni e temporali in altre zone...».

Nei campi

Rivolgendo uno sguardo alla campagna, «Essiccator di tue gonfiezze, **agosto**», questa è ordinariamente **la** caratteristica del mens Augustis: la siccità. Ed è appunto durante il secco che bisogna lavorare di più la terra per prepararla pei nuovi raccolti; nelle cantine attenti che i calori non guastino il vino; nei prati artificiali di medica e di trifoglio si proceda al terzo taglio; nei frutteti si attenda al raccolto delle varietà primaticce; nei vigneti non si dimentichi la zappatura; negli oliveti si irrighino le piante; nell'orto abbiamo il periodo di grande raccolto; nelle stalle si proteggano gli animali dalle mosche e nei pollai si tengano lontani i parassiti.

La seccatura della... siccità e della canicola ci viene però compensata dallo dolcezze della frutta che agosto ci largisce a piene mani e che gli incettatori si sforzano di render preziosa. Pesche e susine polpose tentan la gola e puniscono gli immoderati che non sanno trovar regola di fronte alla facile prelibatezza. Ed è questo il mese dei poponi roridi e delle fiammanti angurie fatte più rosse ancora per le trasparenze della veletta scacciamosche. Negli angoli più tranquilli, nelle vie periferiche non è confortevole una sosta, all'assalto d'un fettone distillante dolcezze buongustaie? Tanto per dimenticare l'afa che ci dona quell'altro fettone, su nel cielo.

*

Associazione Arma Artiglieria

Adunata Regionale a Venezia

Si invitano gli artiglieri del Mandamento di Udine ad intervenire alla riunione indetta dal Delegato Regionale, per stasera alle ore 20,30 presso la Sede provinciale (via Poscolle).

Si prega gli interessati di non mancare, data la importanza delle disposizioni che saranno comunicate, riguardanti la prossima adunata regionale a Venezia.

A proposito di una denuncia

Abbiamo dato ieri notizia della denuncia sporta all'autorità giudiziaria dalla Ditta Francesco Orter, a carico del sig. Romano Bernardi fu Gio. Batta, per appropriazione indebita di una cospicua somma di denaro.

Ora, la ditta Francesco Orter ci prega di precisare che il sig. Bernardi non era suo procuratore amministratore, ma semplicemente rappresentante; e che gli ammanchi accertati s'aggirano sulle centomila lire o poco più.

Una penna stilografica

Dall'Avanguardista addetto all'O. N. B. è stata smarrita ieri, nel tratto dalla Casa del Balilla a via Asilo Marco Volpe, una penna stilografica d'oro.

Pregasi il rinvenitore, di riportarla alla Casa del Balilla.

Operai occupati nei lavori durante la settimana dal 30 luglio al 4 agosto 1934 - XII

Ufficio Fortificazioni di Udine .	2233
Compartimento FF. SS. di Trieste	877
Genio Civile di Udine	857
Milizia Nazionale Forestale	660
Consorzio Bonifica Bassa Friulana	1677
Azienda Autonoma Statale della Strada	857
Amministrazione Provinciale di Udine	548
Comune di Udine	161
Totale operai occupati	7870

Il cav. Scarpa festeggiato

Ricorrendo ieri — come abbiamo fatto cenno — il novantesimo compleanno del cav. Sante Scarpa, reduce dalla campagna garibaldina nel Napoletano del 1860 e dalla guerra del 1866 contro l'Austria e partecipe all'occupazione di Roma, il valoroso vegliardo è stato festeggiato nella sua bella famiglia. Egli è, infatti, padre di otto figli, dei quali cinque maschi, tutti combattenti e decorati nella guerra mondiale; anche l'ultimo che non contava ancora diciott'anni. Il primogenito, deceduto nove anni fa, uno dei pionieri del Fascismo, Sansepolcrista a fianco del Duce, del quale fu grande amico e collaboratore devoto per la grandezza d'Italia.

Il cav. Scarpa, cui sono giunti molti messaggi augurali, ha avuto una dimostrazione di simpatia da parte di numerosi amici ed estimatori. Anche noi gli rinnoviamo i più vivi rallegramenti e fantiti fervidi auguri.

Per il rinnovo della licenza di caccia

Alla vigilia, si può dire, della apertura della caccia, dopo aver dato il calendario della Commissione provinciale venatoria, ricordiamo ai seguaci di Nembrod, che in adesione ai voti formulati dalla Federazione Nazionale dei Cacciatori, il Ministero dell'Agricoltura e Foreste di piena intesa con quello degli Interni, ha studiato il modo di conseguire una maggiore rapidità nel disbrigo delle pratiche relative al rinnovo delle licenze.

Il provvedimento semplicissimo consiste in ciò che le R. Questure, nel rinnovare le licenze prima della naturale scadenza, rilascieranno una ricevuta indicante la data di scadenza medesima. Tale ricevuta com'è chiaro, vale fino al giorno della scadenza della licenza. Così mentre sino ad oggi nel periodo in cui la licenza giaceva negli uffici per le operazioni di rinnovo il titolare non poteva esercitare la caccia, d'ora innanzi col provvedimento sopra indicato colui che presenterà la propria licenza pel rinnovo otterrà una ricevuta che sostituirà a tutti gli effetti la licenza.

Detta ricevuta dovrà essere sempre presentata unitamente al libretto di riconoscimento.

Nel caso però in cui il libretto per essere trascorso il quinquennio di validità, fosse scaduto e presentato alla R. Questura unitamente alla licenza pel rinnovo, sarà sufficiente esibire altro documento munito di fotografia rilasciato da una amministrazione dello Stato.

Qualora infine il titolare della licenza non possedesse alcun documento di riconoscimento sarà sufficiente che sulla ricevuta provvisoria, di cui si è sopra detto, venga applicata una fotografia.

Piccole disgrazie

L'elettricista Augusto Cavanis fu Antonio d'anni 25 dimorante in Piazza d'Armi 48, mentre lavorava, si ferì con una scheggia metallica al dito pollice della mano destra. Fu medicato all'ospedale e giudicato guaribile in otto giorni.

— Il piccolo Allio D'Ambrosio di Vittorio d'anni 7 dimorante in via San Lazzero, cadendo a terra mentre correva per gioco, si produsse una ferita lacero contusa alla regione zigomatica sinistra. Guarirà in 6 giorni.

I feriti furono tutti medicati all'ospedale dal dott. Cossio.

ARTE E TEATRI

La ripresa degli spettacoli al teatro all'aperto

Sabato 11 corrente con il gradito ritorno della Compagnia Veneziana diretta dal gr. uff. Carlo Micheluzzi, il Teatro all'aperto di Campo Moretti, riprenderà la serie degli spettacoli.

La Compagnia, di cui fanno parte Margherita Seghin, Pina Bertoncello, Rosina Bertoncello, Rina Mandich, Elvira Pasquali, Gina Ror, Guelmina Rossato, Rosina Rossi, Maria Urbani, Ines Zanco; e Carlo Micheluzzi, Fulvio Boari, Ramerez Bonato, Maurizio Cavaglieri, Franco Mandich, Davide, Mazza, Alfredo Poli, Gastone Ror, Emilio Rossetto, Mario Rossi, offrirà al pubblico udinese interessanti novità, fra cui: «Posso, voglio comando» commedia in tre atti di M. Reinach; «Maglia Rosa» commedia in tre atti brillanti di G. Salvini; «Catilina bidello capo» commedia brillantissima in tre atti di M. Paict.

Offrirà pure una importante esumazione goldoniana: «La bottega del caffè», commedia in tre atti recentemente rappresentata a Venezia nella corte del Teatro S. Luca; «Le baruffe chioggiotte» commedia in tre atti che da molti anni non si rappresenta a Udine.

La prima rappresentazione avrà svolgimento sabato sera «Zente refada» commedia brillantissima in tre atti di Giacinto Gallina.

Recita filodrammatica a Paderno

Scrata di schietto e buon umore quella di domenica scorsa al teatro all'aperto del Dopolavoro Padernese.

Mai il pubblico si divertì tanto e mai fu tanto largo di applausi verso i bravi attori che con rara bravura presentarono la brillantissima commedia del Piovesan: «Il Capocomico Tromboni».

Alla riuscita della recita hanno contribuito un gruppo di filodrammatici cittadini fra i quali ricordiamo con piacere il signor Scagnetti che nelle vesti di «Nicoletto Tromboni» trasportò il pubblico al vero entusiasmo meritandosi numerosi applausi anche a scena aperta.

Suoi degni collaboratori: il Sartolo (prof. Zucconi) — Sello (l'Orso) — Loria (Gaspare) — Bianchi, Buttone, Mucchino, Savoia e tutti gli altri.

Molto bene recitò la gentile signorina Alda Feruglio il monologo dialettale «Lassàit che mi sbrochi».

Allietarono la serata il coro diretto dal maestro Barbetti e la orchestrina diretta dal sig. Mos. Per domenica 12 corrente è annunciata con la partecipazione del sig. Scagnetti la brillantissima commedia dialettale «Une sblanciade di Pasche».

L'uno con la scure l'altro con un chiodo

— Annibale Damiani di Odorico di anni 12 da Paderno, maneggiando una scure, accidentalmente si colpì il piede destro, producendosi una ferita da taglio guaribile in 10 giorni.

— Il commesso Ottorino Artico di Alberto d'anni 20 dimorante in via Napoli, posando il piede destro sopra un chiodo, riportò una ferita da punta guaribile in una settimana.

9 AGOSTO

CALENDARIO

Giovedì (221-145)

S. Giovanni Maria Vianney — SS. Fermo e Rustico, martiri; S. Romano martire; SS. Secondiano, Marcelliano e Veriano, martiri.

Domani: S. Lorenzo, diacono, martire; Beato Amadeo, monaco.

EFFEMERIDE

Il sole sorge alle ore 5 e 18 m. tramonta alle ore 1 e 45 m.

Fasi lunari: Domani L.N.

FIERE E MERCATI

Oggi: Flaibano — Gorizia — Sacile.

Domani: Aldussina — Dogna — Udine.

INTERMEZZO

Cenza coir e senza grazia
al fai stoiic ance un bel vis;
la dolcezza 'a dura sempre,
la belezza 'a scomparis!....

IN CUCINA

Salsa tartara.

E' la salsa maionese cui si è aggiunta senape. Se volete poi in corporarvi anche capperini, filetti di acciughe, prezzemolo, serpentario, ecc.

Salsa bearnese:

Mettete in una casseruola sul fuoco cinque rossi di uovo crudi, 30 grammi di burro, sale, pepe e rimescolate girando con un cucchiaio di legno. Quando le uova cominciano ad addensare, ritirate dal fuoco, aggiungete altri 30 grammi di burro, un pugno di serpentaria (targone) e prezzemolo trito e mezzo cucchiaio d'aceto. Rimescolateci dentro gli avanzi in pezzi poco più grandi di una noce.

L'ENIMMA

Sciarada incatenata:

PERUGIA

Città... vecchia... assai sentimentale...

(Confrontare nel numero di domani la soluzione esatta).

VARIETA'

Parlando un mercante col ricchissimo barone Rothschild, si lamentava che un suo debitore a Londra non gli restituisse mai diecimila lire che da tempo gli doveva.

— E voi citatelo dinanzi ai tribunali — disse il barone.

— Se avessi qualche documento per provare il mio credito, lo farei subito: ma non ho nulla.

— E voi fatevio rilasciare il documento, e dopo citatelo.

— E come si fa per averlo?

— Si fa così: scrivetegli che vi manda le ventimila lire che vi deve.

— Ma non gliene ho prestate che diecimila.

Voi domandategliene ventimila; egli vi risponderà subito che non sono venti, ma dieci. La sua risposta vi servirà di ricevuta, e con questa potrete ottenere una sentenza di condanna.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

L'osservatorio del Castello, della cete del Magistrato alle Acque, comunica i seguenti dati:

Ore 19 del giorno 8 (bollettino delle ultime 24 ore): temperatura massima 27,4; minima 15,6. Precipitazioni mm. 11,9.

IL TEMPO PER OGGI

Situazione barica. — La depressione europea si è attenuata ed ha portato il minimo principale sullo alto Adriatico. La pressione va aumentando sulle coste occidentali francesi. Il massimo europeo, alquanto attenuato, si mantiene sulla Svezia meridionale. Una nuova depressione è giunta sull'Islanda e tende ad interessare l'Europa nordoccidentale.

Probabilità. — Sulle regioni settentrionali cielo nuvoloso con schiarite; qualche precipitazione temporalesca più probabile sulle Venezie. Sulle regioni centrali cielo variabile con maggiori annuvolamenti e qualche formazione temporalesca lungo presso l'Appennino. Sull'Italia meridionale annuvolamenti più frequenti sul basso Tirreno, venti deboli o moderati generalmente presso le Alpi e sull'alto Adriatico, varii con prevalenza di ponente in Val Padana, altrove correnti intorno ponente moderati o da tanto forti. Temperatura stazionaria o in lieve diminuzione. Mare alquanto agitato presso le coste istriane o sul basso Adriatico; generalmente mosso altrove.

RADIO-ORARIO

Roma, Napoli, Bari, Milano II, Torino II. - Ore 20,45: Concerto sinfonico vocale. - Ore 21,15: Trasmissione dal Teatro di Bayreuth del III atto del «Il crepuscolo degli Dei» di R. Wagner.

Milano, Torino, Genova, Trieste, Firenze. - Ore 20,45: «Crispino e la Comare», opera buffa in tre atti di L. e F. Ricci.

Bolzano. - Ore 20: «Oggi comincia la vita», tre atti di M. Sierra.

Palermo. - Ore 20,45: Concerto sinfonico.

Programmi esteri

Daventry National. - Ore 21,25: «Il cugino di Nessuluogo», operetta di E. Künnecke.

Bordeaux Lafayette. - Ore 20,15 «L'avversario», commedia di Capus e Arène.

RISTORATORE

Trattoria Comunale.

Mattina: pasta al sugo; minestra in brodo; rodoletti di carne; vitello tonnato. Contorni.

Sera: riso al pomodoro; pasta asciutta; costolette alla milanese. Contorni.

Sette giovani denunciati

In seguito ad una lite a Paderno

Da tempo era venuta ad abitare in via Tavagnacco la famiglia di Paolo Zanetti.

Sembra che ciò abbia suscitato poco piacere nella borgata; fatto sta che questa famiglia era da vario tempo oggetto, da parte di un gruppo di giovani, di frizzi, motteggi e simili particolarmente rivolti verso la moglie dello Zanetti, oriunda dalla Carnia.

Ragazzate se vogliamo, ma che, dagli oggi, dagli domani finirono per far perdere la pazienza allo Zanetti e martedì infatti, scoppiò la bomba.

Verso le ore 13, radunatosi, il solito gruppo di giovani nei pressi della casa dello Zanetti, cominciò il consueto..... gioco, naturalmente di pessimo gusto.

Lo Zanetti ad un certo momento uscì di casa e prese il primo che gli capitò sotto mano: la signorina Luigia Danielis e le assestò un ceffone. Intervennero in massa gli altri giovani in difesa della donzella, e lo Zanetti, un po' malconcio dovette battere in fretta la ritirata.

Naturalmente la movimentata lite, richiamò una folla di curiosi e suscitò commenti pro e contro.

A proposito giunsero i carabinieri i quali, appurati i fatti, denunciarono per disturbo della quiete pubblica i giovani: Primo Boghero, Franco Milocco, Bruno Tarondo, e le signorine Luigia ed Angela Danielis e Iolanda Tarondo, tutti dai 18 ai 24 anni e dimoranti a Paderno.

Una scenataccia in via Superiore

e l'arresto di un marito

L'altra sera, a tarda ora, gli abitanti di via Superiore, e specialmente quelli dimoranti nei pressi della casa abitata da certo Eugenio Colautti fu Filippo di anni 48, furono messi un po' in allarme da certe grida, da certe invocazioni di aiuto provenienti proprio dalla casa del Colautti.

Cosa mai era successo? Semplicissimo: il Colautti, soggetto un po' violento ed intemperante, che ha avuto a che fare altre volte con la Giustizia, rincasato alquanto alticcio, investì con parole e con atti piuttosto paurosi la propria moglie Angelina Zoratti rincorrendola in cucina e minacciandola con un coltello in mano di.... spaccargli addirittura il cuore.

Intervennero in tempo i vicini e poi i carabinieri ed il Colautti fu ridotto a miti consigli ed inviato alle Carceri.

Altra cronaca provinciale

PALMANOVA

Le campane di Cervignano

Tutti assolti

Sono note le vicende della causa relativa alle campane di Cervignano; la causa giunta fino in Cassazione, è stata ora rinviata alla nostra Pretura ed è stata discussa ieri; Pretore dott. Ghisi, P. M. ing. Vancill, Canc. Damiani.

Ed eccoci alla breve cronaca: Antonio Soldat fu Pietro di anni 45, Pietro Ulian fu Leonardo di anni 40, Lino Mever di Giacomo di anni 25, tutti residenti a Cervignano sono imputati di avere il 31 luglio 1933 in Cervignano, disturbato le occupazioni delle persone abusando nel suono delle campane parrocchiali, che protraevano ininterrottamente dalle 10 alle 13. Il Pretore assolve tutti gli imputati perchè il fatto non costituisce reato. Dif. Avv. Marcotti.

Altri processi

— Attilio Bramuzzo di Davide di anni 27 da Porpetto è imputato di aver omesso di notificare entro le 14 ore al Comando dei Carabinieri di S. Giorgio di Nogaro il nome, cognome ed indirizzo del nuovo proprietario Giuseppe Seneca, al quale aveva venduto il rimorchio. Il Pretore revoca il decreto di condanna e dichiara non doversi procedere perchè estinto il reato per oblazione. Dif. avv. Bearzi.

— Della Rocca Giorgina fu Valentino di anni 30, Baion Angela di Giacomo di anni 32, Pelizzon Teresa di Giacomo d'anni 39, Del Colle Luigia di Angelo di anni 23, tutte da Carlino, sono imputate di furto semplice di legna del complessivo valore di lire 12 circa in danno del lascito Chiabà. Vengono condannate: Della Rocca Giorgina e Baion Angela ad un mese e giorni 20 di reclusione ed a lire 500 di multa; la Pelizzon Teresa ad un mese di reclusione e da lire 500 di multa; la Del Colle Luigia a giorni 15 di reclusione ed a lire 300 di multa (pena sospesa). In solido alle spese.

— Stefani Lodovico fu Antonio di anni 64, calzolaio, di S. Giorgio di Nogaro, è imputato di aver omesso di provvedere alle riparazioni necessarie al suo edificio sito in Chiarisacco che minacciava rovina. Il Pretore condanna l'imputato alle maggiori spese sospendendo l'esecuzione della condanna per anni due. Difensore di ufficio avv. Bearzi.

— Peruzzi Ferdinando di Raimondo di anni 55 di Dogna, imputato di aver mendicato in luogo pubblico in modo vessatorio, è condannato a mesi uno e giorni 15 di ammenda e spese. Difensore d'ufficio avv. Bearzi.

— Driussi Emilio di anni 21 residente a Marano Lagunare imputato di furto semplice di legna imprecisato in danno di Mariannini Oscar e del Comune di San Giorgio di Nogaro con le aggravanti della continuazione e della recidiva specifica aggravata, è condannato a mesi 5 di reclusione ed a lire 1000 di multa. Difesa d'ufficio avv. Bearzi.

REANA

La Colonia elioterapica

La Colonia elioterapica con i suoi 67 coloni, tanti quest'anno ne accoglie e cioè più del doppio dell'anno passato, ha raggiunto in questi brevi giorni di sua vita dei risultati ottimi sotto tutti i punti di vista siano essi personali quanto collettivi dei coloni.

L'affiatamento e la reciproca conoscenza furono raggiunti dopo un paio di giorni e si può ben dire che non esistono isolamenti e preferenze ma una comunità perfetta, un tutto armonico di giovanile baldanza, comprensione, entusiasmo, segno evidente questo della atmosfera fascista in cui crescono le nostre nuove generazioni prive di quell'intimo clima passionale e di lotta di un tempo.

Giungono i coloni alla sede della Colonia dalle loro case, ogni mattino alle 8.30 giulivi, contenti, disciplinati — attendendo con impazienza l'apertura dei locali —. Quivi ripongono nell'apposito spogliatoio le vesti per indossare il costume assidendosi al proprio posto in attesa della colazione. Prima e dopo ogni pasto viene fatta dir loro una preghiera. Inquadrati s'incamminano verso il campo solare ove viene fatto l'appello del Caduto fascista e l'alza bandiera, preceduti dal saluto al Re ed al Duce prorompe dal petto dei giovani all'unisono un grido possente, che sa di gioia, di felicità, di fede, passione commozione. Al rompete le righe è uno sciamare festante in gridio giulivo, un continuo rincorrersi, movimento elettrizzante di gambe, braccia, torsi nudi e lucenti al bacio del benefico sole. Seguono metodicamente la ginnastica, il canto, l'istruzione religiosa, morale, intellettuale, fascista, la visita medica, la cura solare.

A mezzodì riunione per il pranzo abbondante, sostanzioso, sano, ben preparato, variato di modo che riesca di particolare gradimento a tutti i coloni. Segue il riposo o nei locali od all'ombra fino alle 14; quindi ritorno al luogo di cura, nuovi esercizi, canti, istruzione ecc. Alle 16 merenda a base di frutta, formaggio, marmellata ecc. Alle 18 l'ammaina bandiera ed il ritorno alle proprie famiglie.

Bisogna vederli questi piccoli con quanto amore e passione si danno d'attorno a costruire con la sabbia dei grandi fasci littori, iscrizioni, frasi riguardanti il Fascismo e perchè no, anche un abbozzo del profilo del Duce. Frequenti le visite dei parenti, degli amici e conoscenti che non mancano mai di portare qualche dono gradito dai coloni. Irrigiditi sull'attenti, salutano e rispondono cortesemente e con fierezza alle domande loro richieste. Gli effetti della cura si sono già fatti sentire; le condizioni sono buone; migliorate quelle fisiche aumentato il peso e la capacità toracica, così pure dicasi della forza, dell'appetito.

Nuovamente si richiama l'attenzione della popolazione e dei camerati a voler frequentemente visitare la colonia, le autorità preposte alla quale giornalmente seguono con amore gli sviluppi e l'andamento.

Tesseramento P. N. F.

Sono giunte le tessere del Partito per l'anno XII. La loro distribuzione sarà effettuata sabato 11 c. m. alle ore 20.30 presso la Sede del Fascio. Nuovamente si avvertono i ritardatari di versare la quota tessera XII. Le tessere non saranno consegnate se non verrà regolarizzata la posizione dei contributi.

Nel Fascio Giovanile

Da diverse domeniche il locale Fascio Giovanile di Combattimento effettua le prescritte istruzioni militari impartite dal S. Ten. Silvestri, coadiuvato dal comandante Concettini e dai camerati che subito sono ritornati dal campo di Ovaro ove ebbero modo di perfezionare il loro grado di istruzione e d'essere elogiati.

Domenica passata fu effettuata una marcia a Savorgnano del Torre ed i camerati furono accolti dalla popolazione festante. Si potè ammirare la disciplina ed il magnifico inquadramento dei giovani, che erano preceduti dall'ottima fanfara locale.

A giorni sarà completata la istruzione dei giovani dimodochè il Fascio Giovanile di Reana potrà citarsi ad esempio.

MEZZO SECOLO

9 AGOSTO 1884

La popolazione del Comune nel giugno 1884 era di 32.865 abitanti.

Nelle scuole elementari urbane il numero degli allievi iscritti risulta di 1305 (m. 697 - f. 608) distribuiti in 28 aule. Nelle scuole rurali, gli iscritti sono 489; in quelle serali e festive 766 iscritti. In totale, quindi, di 2560 allievi (m. 1339 - f. 1221).

LA CLESSIDRA

UMBERTO MELANI
Direttore responsabile

Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»